ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23,50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 30-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 18 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5447

Come l'Italia raggiungerà nello spazio di tre anni l'autarchia siderurgica

ROMA, 17

Commentando le deliberazioni con le quali si sono chiusi i lavori della corporazione della metallurgia e della meccanica, il *Giornale d'Italia* rileva che esse hanno portato alla formazione d'un piano poco più che triennale per la compiuta conquista, nei limiti delle possibilità e della utilità interna, dell'autarchia nazionale per approvvigionamenti siderurgici. Esse tendono dunque ad elevare su basi nazionali la concentrazione del lavoro e della ricchezza dell'Italia e ad assicurare per un nuovo aspetto quella autarchia di mezzi economici e militari che è la indissolubile condizione della vera indipendenza politica. La volontà di potenza guerriera e difensiva dell'Italia deve accompagnarsi con la volontà d'una grande industria completa ed autonoma, dalla siderurgia all'alta e complessa produzione chimica. Ma questa volontà, aggiornata alle più intelligenti ed attente esplorazioni italiane, si rivela ormai legittima anche dalla possibilità economica offerta dalle condizioni naturali dell'Italia.

Dalle ricerche geologiche alle produzioni finite

E' Mussolini, che nei due discorsi corporativi in Campidoglio, nel 1936 e nel 1937, tracciando il piano regolatore di formazione delle nuova autarchia nazionale, ha in una viva sintesi, sostanziata di cifre, soppesato le varie risorse italiane in materie prime, incominciando appunto dal ferro e dal carbone. Il problema è oggi quello di organizzarsi e lavorare con ben definite mete precise. Il lavoro comincia dalle ricerche geologiche e non dovrà mai sostare e dovrà continuare fino alle ultime produzioni. L'autarchia siderurgica deve essere a punto entro il 1940.

Parlando di autarchia siderurgica l'Italia intende, secondo le indicazioni moderatrici già date da Mussolini nel suo ultimo discorso in Campidoglio, non la indipendenza e perciò l'isolamento produttivo integrale, ma soltanto la conquista di un minimo di capacità produttiva autonoma tale da fronteggiare sicuramente tutti i bisogni della difesa e del lavoro elementare dei tempi di crisi internazionale. Oggi si può contrare su una produzione autonoma di 1.300.000 tonnellate di acciaio greggio oltre la ghisa per fonderia. Ma il fabbisogno di ferro e di acciaio ha già toccato nel 1935 2.400.000 tonnellate e raggiungerà in pochi anni per le necessità dell'Impero 3 milioni di tonnellate all'anno. Vi sarà dunque sempre posto per una importazione dall'estero. L'Italia rispetta i principi della solidarietà commerciale internazionale. Provvedendo alla sua autonomia per i problemi basilari della vita nazionale non rifiuta, come ha dichiarato il Duce ai giornali americani, quella collaborazione economica che è nel cuore del Presidente Roosevelt.

Vie nuove

Alla intensificazione della produzione siderurgica l'Italia arriverà per vie nuove, soprattutto con lo sviluppo della elettrosiderurgia. Con questo processo si raggiungerà una notevole riduzione dell'importazione di carbone necessario alla produzione della ghisa e dell'acciaio. L'Italia affronterà il processo produttivo integrale fin dalle origini. Per questi nuovi indirizzi si imporrà la creazione di nuovi grandi impianti industriali. Si faranno con un movimento di espansione e di potenziamento dell'attrezzatura industriale italiana e non con la distruzione degli equilibri economici esistenti.

Gli impianti già costituiti per la trattazione dei rottami di ferro dovranno rivolgersi non più al prodotto straniero, ma ai prodotti italiani, che possono contare per circa 500 mila tonnellate all'anno, concentrando i suoi acquisti sul territorio nazionale. L'Italia si assicurerà una economia del 30-40 per cento delle valute necessarie per gli approvvigionamenti esteri del ferro. Ecco il piano razionale e di lavoro. Quest'anno intanto il bilancio delle attività siderurgiche italiane segnerà una estrazione di ferro nazionale di un milione e 100 mila tonnellate, doppia di quella del 1934.

Ammissione dei lavoratori agricoli agli stabilimenti di cura dell'Istituto previdenza sociale

ROMA, 17

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha concluso un accordo con la Federazione nazionale delle Casse mutue malattie per i lavoratori agricoli, allo scopo di regolare l'ammissione dei lavoratori iscritti alle Casse mutue agricole agli stabilimenti sanatoriali ed idropinici negli stabilimenti direttamente gestiti dall'Istituto ed in quelli di cui esso dispone per convenzione. Ai sensi di tale accordo, l'Istituto, nei limiti dei posti disponibili, potrà accogliere negli stabilimenti anzidetti gli iscritti alle Casse mutue malattie che risultino assicurati obbligatoriamente per l'invalidità e la vecchiaia ed abbiano determinati requisiti di contribuzione a tale assicurazione. Per i salariati fissi si richiede che possano far valere non meno di 48 settimane di contribuzione nei 5 anni precedenti la domanda di prestazione e che risultino assicurati da non meno di due anni. Per i giornalieri di campagna l'ammissione è subordinata alle condizioni che possano far valere non meno di 160 giornate di contribuzione nei 5 anni precedenti la domanda di prestazione e che risultino assicurati da non meno di due anni.

Le domande per l'ammissione alle cure dei lavoratori agricoli dovranno pervenire alle sedi dell'Istituto per il tramite esclusivo delle Casse mutue cui essi sono iscritti. Le cure verranno concesse in tutti i casi nei quali si riscontrino le affezioni morbose tassativamente elencate nella convenzione e le prestazioni risultino necessarie alla prevenzione dell'invalidità ovvero soltanto alla cura della malattia. Il giudizio di ammissibilità alle cure verrà espresso di comune accordo dal sanitario di sede dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e dal sanitario di fiducia delle Casse malattie, dopo tempestivo accertamento dei requisiti clinici previsti nella convenzione. Il concorso per le Casse mutue è stato determinato in lire 100 per ciascun lavoratore ammesso a un turno di cura. La spesa relativa al trasporto dei curanti dal luogo di residenza agli stabilimenti e viceversa, sarà per metà a carico della Cassa e per metà a carico dell'Istituto.

I problemi dei lavoratori del credito e dell'assicurazione

ROMA, 17

In seno al Consiglio nazionale della Confederazione dei lavoratori del credito e dell'assicurazione hanno formato oggetto di dettagliato esame tutti i problemi di natura organizzativa, contrattuale, assistenziale, previdenziale e corporativa del settore rappresentato, le cui proposte in definitiva sono state consacrate in apposita mozione da trasmettersi ai competenti superiori organi ai fini della loro realizzazione. Sul terreno organizzativo è stata rilevata la necessità:

a) che venga consacrata in apposito contratto collettivo la migliore tutela dei dirigenti sindacali;

b) che venga assicurato il funzionamento continuo e tempestivo degli organi preposti al controllo e alla vigilanza per l'applicazione delle leggi e dei contratti collettivi a tutela del lavoro, ampliando e perfezionando l'organico dell'Ispettorato corporativo;

c) che venga accelerata e facilitata la costituzione di Dopolavoro interaziendali, raggruppanti le categorie inquadrate dalla Confederazione ed eventualmente altre categorie similari.

Fra i problemi di ordine contrattuale, assistenziale e previdenziale sono stati fissati precisi criteri e indirizzi in ordine:

1) allo sviluppo della disciplina contrattuale collettiva, sotto il duplice aspetto quantitativo e qualitativo;

2) alla conquista per gli impiegati privati;

3) al perfezionamento delle vigenti discipline contrattuali del collocamento;

4) alla reintegrazione del trattamento contrattuale relativo alla indennità di anzianità, che dovrà essere stabilita nella misura in atto prima della riduzione del 1932 e non potrà in alcun caso essere inferiore a un mese per ogni anno di servizio;

5) ai provvedimenti necessari per l'attuazione della politica demografica del Regime;

6) alla migliore assistenza legale dei lavoratori delle categorie rappresentate, soprattutto mediante la costituzione di un fondo per anticipo delle spese legali ai lavoratori che intendono istaurare cause davanti alla Magistratura del lavoro.

Visite a Ciampino e Guidonia del Ministro della Difesa dell'Irak

ROMA, 17

Il Ministro della Difesa Nazionale dell'Irak, Abdullatif Pascià, ha visitato i reparti di volo dell'Aeroporto di Ciampino sud. Quindi è stato ricevuto al Ministero dell'Aeronautica da S. E. il Sottosegretario Generale Valle. Il Ministro ha anche visitato il Centro aeronautico di Guidonia, interessandosi di tutti gli impianti ivi esistenti.

Egli ha poi partecipato a una colazione offerta in suo onore alla Casa dell'Aviatore da S. E. il Sottosegretario per l'Aeronautica.

Il nuovo corpo speciale dell'Esercito La "Guardia alla frontiera,,

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale viene istituito uno speciale corpo del R. Esercito denominato «Guardia alla frontiera». La Guardia alla frontiera è ordinata in settori di copertura, retti da Generali di Brigata o da colonnelli. Ciascun settore di copertura comprende un numero di unità corrispondente al settore di copertura; di massima esiste un deposito territoriale. Gli ufficiali i sottufficiali assegnati alla «Guardia alla frontiera» sono compresi nei quadri di ciascuna delle armi e dei sottoquadri delle varie armi, esclusa quella dei CC. RR. La ripartizione del personale tra i vari enti della Guardia alla frontiera è stabilita con apposite tabelle graduali e numeriche.

"Guadalajara,, Un commento dell'organo delle forze armate germaniche

BERLINO, 17

Commentando la pubblicazione del *Popolo d'Italia* sulla battaglia di Guadalajara l'ufficiosa *Börsen Zeitung*, organo delle forze armate del Reich, rileva l'opportunità della pubblicazione stessa, sottolineando che la mancata vittoria dei volontari italiani si deve unicamente ad un tragico errore del Comando supremo nazionale spagnolo. Tale constatazione, che mette nella dovuta luce il valoroso contegno dei volontari italiani, rivela quanto certa stampa mondiale non abbia mancato di ogni pretesto per denigrare i volontari italiani. Del resto, abbiamo l'impressione che coloro i quali fanno eco a questa gara di calunnie sono i meno indicati, sia per le loro qualità morali che per quelle militari, a prendere la parola su argomenti del genere.

Profonda eco a Londra

BERLINO, 17

Si ha da Londra che tutta la stampa della sera pubblica in prima pagina con eccezionale rilievo tipografico e con titoli a grandi lettere e a pagine intere il testo quasi integrale dell'articolo del *Popolo d'Italia* di oggi.

Ampia trasmissione della radio cecoslovacca

PRAGA, 17

L'Agenzia Telegrafica Cecoslovacca riproduce l'ampio riassunto Stefani radio circolare mondiale dell'odierno editoriale del *Popolo d'Italia* intitolato «Guadalajara» che è stato trasmesso anche dalla stazione radio cecoslovacca.

Le udienze del Pontefice

CASTEL GANDOLFO, 17

Il Pontefice ha ricevuto oggi in udienze private, il Cardinale Fumasoni Biondi prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, il Cardinale Mariani preposto all'amministrazione dei beni della Santa Sede, e Mons. Ottaviani assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio.

La ripresa dell'economia italiana

ROMA, 17

Il «Bollettino di notizie economiche» pubblica:

«I diversi settori dell'economia nazionale nel complesso continuano a manifestare una decisa tendenza alla ripresa. Sia nel campo della produzione che in quello degli scambi, sia nel movimento dei prezzi, tutti gli indici sono concordi in tale senso. Gli stessi mercati finanziari sono entrati nuovamente in fase ascendente. Quanto di questa ripresa sia da attribuirsi all'attuale congiuntura dell'economia mondiale e quanto dipenda invece da cause connesse allo sviluppo interno della nostra economia, è difficile stabilirsi. Per quanto riguarda in particolare i fattori interni di ripresa è da tenere nella giusta considerazione lo sforzo notevole che sta compiendo l'economia nazionale per giungere, nei principali settori e particolarmente in quelli interessanti la difesa del Paese, al massimo possibile di autarchia».

L'escursione politica sul Danubio

La Piccola Intesa chiederebbe all'Ungheria un patto ventennale di non aggressione

(Nostro servizio particolare)

BELGRADO, 17

I Presidenti dei Ministri di Jugoslavia, di Romania e di Cecoslovacchia si sono incontrati stamane a Kladovo e lungo il fantastico paesaggio delle Porte di Ferro — che tentano invano di chiudere nella stretta potente di formidabili rocce il maggior fiume d'Europa — hanno trascorso l'intera giornata sul Danubio, a bordo del «Karagior-Danubio, a bordo del «Re Carol II».

Senza convinzione

Gran rumore in campo cecoslovacco e nei settori dichiaratamente piccolo-intesisti degli altri due Stati. Da qualche tempo si esalta, illustra e proclama incrollabile la triplice Lega con tanta insistenza, che vien fatto spontaneo di pensare a chi prima degli altri vuol persuadere se stessa. A legger i giornali di Praga, pare infatti che la Piccola Intesa sia per scoppiare dalla salute: non è mai stata più forte, più compatta, più dominante di adesso. Persino i giretti di valzer che l'uno o l'altro dei suoi componenti hanno fatto nel sacrosanto loro interesse, vengono presentati... come un rafforzamento della indissolubile coalizione, la quale — per ripetere le parole pronunciate ieri dal signor Hodza — «restà sempre fedele alla sua tradizione comune di lotte e di vittorie».

Innegabilmente la Piccola Intesa svolge — o forse più esattamente ha svolto — una sua funzione specifica nel bacino danubiano: funzione gelosamente conservatrice nei propri riguardi. Ma ci vuole una certa disinvoltura a proclamarla, come si è fatto ieri a Bucarest, un elemento di pacificazione e di normalizzazione nel cuore d'Europa.

Ora questa «granitica» unità ha sentito nuovamente, a soli pochi mesi di distanza dall'incontro di Belgrado, il bisogno di riaffermare la propria forza. E approfittando della visita di Hozda alla capitale romena, in restituzione di quella fatta a suo tempo da Tatarescu sulle rive della Moldava, Praga ha sollecitato questo incontro dei tre Presidenti, che è completamente all'infuori dei tradizionali convegni periodici della Piccola Intesa, ma che può prestarsi opportunamente a una nuova manifestazione di vitalità e di salute della creatura a tre gambe, tanto cara al cuore del signor Benes. Certo che come dimostrazione di solidità e consistenza delle basi comuni, sarebbe stato meglio farla in terraferma che non sull'acqua corrente di un fiume...

Praga è inquieta

«Il signor Hodza dovrà trattare con i suoi colleghi jugoslavo e romeno varie questioni attuali di grande importanza», annunciava l'Ufficio stampa cecoslovacco alla vigilia della partenza del Presidente per Bucarest. Non è difficile indovinare quali siano questi problemi. C'è stato invero qualche cosa di nuovo a Belgrado e nella capitale romena dall'ultimo incontro a tre, culminante nel trionfino belgradese del signor Benes, che avrebbe dovuto attenuare la profonda emozione della visita del Conte Ciano e dei suoi risultati concreti.

Due fatti nuovi inquietano Praga: la visita del barone von Neurath nella capitale jugoslava e quella del Presidente della Repubblica polacca Mosciczki a Bucarest.

Che può aver cercato il Ministro degli Esteri del Reich a Belgrado? Forse un «arrangiamento» particolare con la Jugoslavia per assicurarsene la neutralità nel caso di un attacco tedesco alla Cecoslovacchia? Le fantasie agitate vedono sempre fantasmi...

E il signor Mosciczki, non sarebbe forse andato a stringere con i romeni un'alleanza militare diretta a impedire un intervento armato della Russia sovietica in appoggio alla Cecoslovacchia minacciata dal colosso teutonico? Molto problematico invero, ai giorni che corrono, questo intervento...

E' quindi verosimile che il signor Hodza con la sua amabilità avrà chiesto cortesi spiegazioni ai suoi eminenti colleghi su questi due punti così vitali per il suo Paese; e che le risposte saranno state così soddisfacenti, da giustificare il tono fermo e sereno che si addice ad ogni bennato comunicato conclusivo.

La lezione russa

Si sarà certo (ahi, punto dolente!) parlato anche di ciò che avviene in Russia. E a questo riguardo, basta ripetere quanto ha scritto l'ufficiosa Samouprava *per conoscere l'opinione del Governo jugoslavo e intuire quello che avrà potuto dire il signor Stojadinovic al suo collega cecoslovacco, alleato del Maresciallo Tukacewsky:*

«Noi, jugoslavi, non abbiamo voluto saperne di legarci alle chimere ed alle impossibilità. Noi ed i romeni abbiamo veduto le cose più chiaramente, perchè geograficamente siamo più vicini alla Russia e la comprendiamo meglio. Non ci siamo lasciati influenzare dai vantaggi di un momento. E abbiamo fatto bene. Per noi e per i romeni è una soddisfazione il non essere caduti nell'errore, mentre gli altri hanno la soddisfazione di vedere in tempo nell'ultimo massacro di Mosca la opportunità di riparare gli errori del passato, di modificare il loro giudizio e di adottare un atteggiamento conseguente...».

Parole anche troppo chiare che, scritte alla vigilia dell'incontro, devono avere amareggiato alquanto agli ospiti cecoslovacchi le dolci acque del Danubio. Che avrà risposto il sig. Hodza? Di fronte a quale angoscioso dilemma si trova oggi il suo Paese?

E poichè placidamente si navigava sul Danubio, si sarà certamente parlato anche dei problemi che dal maestoso fiume prendono il nome. E qui saranno stati probabilmente i signori Stojadinovic e Tatarescu a chiedere informazioni all'ospite sugli approcci che in segreto Praga tenta con Vienna e Budapest per varare un suo piano politico dall'innocente maschera economica.

Non è mancata alla fine del convegno l'espressione consueta del pieno accordo sulle questioni esaminate. Nè saremo noi a metterlo in dubbio. Ma non si può dimenticare che, risalendo il fiume, il battello dei tre Presidenti navigava contro corrente.

MARIO NORDIO

La giornata dei tre Presidenti

BUCAREST, 17

Giunti stamane a Turnu Severinu, i Presidenti dei Consigli dei Ministri cecoslovacco e romeno Hodza e Tatarescu, e il Ministro degli Esteri Antonescu, si sono imbarcati subito sul piroscafo «Re Carol I», che immediatamente ha fatto rotta per Kladova in territorio jugoslavo. Qui ha preso posto a bordo sullo stesso piroscafo, il Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo Stojadinovic, giunto da Belgrado. Il piroscafo ha quindi fatto rotta verso il nord per giungere in serata a Bazias, estremo limite settentrionale romeno sul Danubio. Nel corso della giornata i tre Capi di Governo della P. I. hanno avuto larghi scambi di idee su tutta la situazione europea e si sono soffermati a lungo ad esaminare le questioni che riguardano direttamente ognuno dei tre Paesi e la Piccola Intesa collettivamente.

Si afferma nei circoli politici che ha formato particolare oggetto di discussione la questione della parità del riarmo ungherese, per arrivare alla conclusione che la Piccola intesa sarebbe disposta a riconoscere tale richiesta ungherese, a condizione però che l'Ungheria si obblighi a firmare con i tre Stati successori un patto ventennale di non aggressione. Altra questione che è stata particolarmente discussa è quella dell'organizzazione economica degli Stati del bacino danubiano. Per ora si tratterebbe di creare dei dazi doganali preferenziali tra gli Stati della Piccola Intesa, per agevolare gli scambi di materie prime e di merci, mentre si studierebbe l'estensione di tali misure a tutti gli altri Paesi danubiani.

In serata Stojadinovic ha ripreso il treno per Belgrado; Hodza ha proseguito verso la Cecoslovacchia, mentre Tatarescu e Antonescu si sono portati a Timisoara, da dove con un treno speciale faranno ritorno a Bucarest, giungendovi domattina.

Criticate accoglienze ceche al famigerato Titulescu

PRAGA, 17

Titulescu è giunto a Praga questa sera. In suo onore il Ministro Krofta ha offerto un pranzo. In molti ambienti politici praghesi queste accoglienze fatte mentre il Presidente del Consiglio cecoslovacco ha conversazioni con Tatarescu e Antonescu sono severamente commentate. La *Zeit* per parte sua nota tale coincidenza che, scrive, getta un'ombra sulla visita di oggi a Bucarest e cita la stampa romena che severamente critica l'iniziativa di Titulescu di venire a Praga.

Schacht ricevuto da Miklas e da Schuschnigg

VIENNA, 17

Nel corso della mattinata il Ministro tedesco delle Finanze dott. Schacht, è stato ricevuto in udienza dal Presidente della Confederazione Miklas e dal Cancelliere Schuschnigg. Il dott. Schacht ha quindi fatto visita al Segretario di Stato agli Esteri, Schmidt, al Ministro del Commercio Taucher ed al Governatore della Banca nazionale dott. Kembock.

Costituendi reparti d'ordine in seno al fronte patriottico austriaco

VIENNA, 17

Si apprende che è in corso l'organizzazione entro il fronte patriottico di reparti destinati a mantenere l'ordine in occasione di comizi e speciali ricorrenze. I membri di questo corpo verranno scelti con particolare cura ed indosseranno una speciale uniforme.

In merito all'armamento nessuna decisione è stata finora presa; è però sicuro che i militi saranno provvisti di sfollagente di gomma. Il comando di questo speciale servizio è affidato all'attuale capo della sezione del fronte patriottico di uno dei principali rioni di Vienna, Riccardo Alexander, ufficiale della riserva. Si afferma che l'organizzazione speciale assumerà il nome di S. K. (Sturm Korps - Corpo di assalto).

Imponente sviluppo strategico della battaglia di Bilbao

Il duplice disegno di Franco: aggirare l'intera armata basca e risparmiare la città - L'ala sinistra oltrepassa il Nervion Nuova prodezza dei rossi: un vapore italiano bombardato

PARIGI, 17

La morsa di acciaio attorno a Bilbao si stringe sempre più, mentre le varie colonne che convergono come i fili di una ragnatela attorno alla città che viene investita da più parti avanzano continuamente superando la resistenza accanita del nemico che si aggrappa disperatamente ad ogni anfrattuosità del terreno, ad ogni casa ad ogni casolare.

Continua l'avanzata delle «Frecce Nere»

Intanto le «Frecce Nere», che anche oggi hanno avanzato gloriosamente, hanno consolidato l'occupazione di Las Aresans e di El Desierto; quest'ultimo grosso paese che è stato oggi conquistato dalle «Frecce Nere» ha una grande importanza industriale per Bilbao perchè con i suoi laminatoi e suoi alti forni rappresenta il centro principale della siderurgia spagnola, più grande ancora di quello di Sagunto.

La direttrice di marcia delle Frecce nere si dirige ora verso il sud. Le artiglierie rosse che sono arretrate disturbano continuamente la marcia dei legionari e da talune case, dall'alto degli abbaini, dai più imprevisti rifugi i «cecchini» baschi cercano invano di ostacolare l'avanzata vittoriosa. Mentre le artiglierie da campagna che seguono da vicino le «Frecce Nere», rapidamente appostate, con un giusto tiro di controbatteria mettono a tacere i pezzi nemici, pattuglie di esploratori, apertesi rapidamente a ventaglio, rastrellano il terreno da ogni agguato.

Squadriglie di aerei intanto cercano continuamente il nemico nei suoi lontani trinceramenti; dalla strada Algorta-Las Arenas si vedono inalzarsi molteplici pennacchi delle esplosioni che lanciano in aria rottami di fortificazioni. Sul fronte est di Bilbao, a contatto della città, le posizioni rispettive sono sostanzialmente immutate a causa della vivace resistenza di un nucleo di militi baschi rimasti accerchiati.

Si ha inoltre notizia che le truppe della 5.a e 6.a Brigata hanno stabilito una comunicazione presso Asua, a tre km. dal centro di Bilbao, con la colonna operante lungo la costa. Parecchie località balneari sulla riva destra sono state occupate dalle truppe operanti verso il sud-ovest.

Proposte di resa

Dopo che la linea della cintura è stata sfondata, il nemico ha abbandonato la difesa delle sue posizioni lungo la costa e si va ritirando su tutte le strade.

I nazionali hanno così raggiunto la periferia di Bilbao in tutta la sua estensione, eccettuata la strada che collega Bilbao a Santander, ma che si trova già sotto il loro controllo diretto. Il movimento concentrico progredisce verso le alture vicine a Bilbao, in direzione ovest. Il nemico difende disperatamente le trincee scavate sulla china delle colline, ma l'artiglieria nazionale, colpendole con fuoco intenso, diminuisce ad ogni ora la sua resistenza.

Del resto l'allarme si è già impadronito dei capi marxisti; anzi, secondo quanto ha trasmesso oggi la stazione radiofonica nazionale di Salamanca, il Governo basco avrebbe chiesto al Generale Franco quali sarebbero le sue condizioni per la resa della città. Il Generale Franco avrebbe risposto che la resa deve essere senza condizioni.

La battaglia per la liberazione di Bilbao ha infatti assunto un nuovo aspetto. Iniziatasi per giungere alla conquista della capitale basca, essa ha ampliato ora i suoi sviluppi in un'azione strategica di largo raggio, intesa ad accerchiare e distruggere l'intera armata biscaglina.

Pertanto il Comando nazionalista, dopo avere raggiunto in minor tempo del previsto gli obiettivi, grazie allo slancio delle truppe legionarie che, procedendo dall'estrema destra dello schieramento, hanno sorpassato Las Arenas ed occupato stamane la località del Desierto, centro dell'industria siderurgica spagnola, fa avanzare ora le sue truppe sulla estrema ala sinistra, spostendo la loro linea di operazione verso l'ovest di Bilbao, in modo da prendere a tergo la città. Contemporaneamente nel centro dello schieramento le truppe navarresi, occupando la collina di Archanda, che si eleva a 250 metri sulla città, tengono sotto una diretta minaccia i difensori, che sono ormai asserragliati nelle prime case della città, attorno alle quali vengono febbrilmente costruite nuove fortificazioni, mentre dalle alture si possono notare le esplosioni delle mine accese per moltiplicare le interruzioni stradali.

Com'è noto, i due grandi quartieri che costituiscono Bilbao, sono collegati da sei ponti, che si susseguono per una lunghezza di 12 km. dal centro della città fino all'ultimo ponte, tra Las Arenas e Portugalete, che l'altro ieri è stato fatto saltare dalle truppe rosse in ritirata.

I baschi, fermi nella decisione di difendere Bilbao fino all'ultimo, ritenendo che l'attacco nazionale si esercitasse frontalmente, avevano in questi giorni minato i sei ponti, nell'intenzione di contrastare il passo ai soldati di Franco nel cuore stesso della città. L'abile manovra di accerchiamento, stamane iniziata, viene a sventare tale proposito. Franco insomma sta tentando ogni mezzo per evitare che la città di Bilbao abbia a soffrire gli orrori di una guerra nelle strade e nelle piazze.

Come primo risultato di questa manovra in atto, le truppe nazionali hanno stamane conquistato Arigoriaga, sulla sinistra del Nervion, ed attraverso numerose passerelle approntate dal genio, hanno passato in forza il fiume e iniziato la marcia lungo la sponda sinistra del Nervion, occupando Basauri e procedendo in direzione del quartiere occidentale di Bilbao.

Data l'enorme quantità di prigionieri, che si calcolano ad oltre diecimila, per evitare la congestione nelle strade, particolarmente pericolosa durante questa fase dell'accerchiamento, si è stati costretti ad imbarcarsi su chiatte, che sono state rimorchiate lungo il Nervion fino a Pasajes. Inoltre la caduta della «cintura di ferro» intorno alla capitale basca ha portato alla defezione in certi settori di interi gruppi di combattenti rossi, che si sono presentati ai Comandi franchisti consegnando le armi e mettendosi sotto la protezione dei nazionali; i quali, hanno provveduto ad inoltrarli nei campi di concentramento già precedentemente disposti.

L'evacuazione

Altre notizie pervenute da fonte bene informata dopo avere annunciato che le artiglierie e l'aviazione nazionali hanno ripetutamente colpito la strada Bilbao-Santander lungo la quale le milizie rosse continuano a ritirarsi, aggiungono che la quantità del materiale catturato è fino ad ora superiore anche a quella rimasta in mano dei nazionali durante la battaglia di Malaga.

Viene anche riferito, secondo una trasmissione della Radio salamantina, che diversi operai sono stati fucilati ad Algesiras dove erano addetti ai lavori di fortificazione di Punta Carnero; sembra che essi fossero implicati in atti di spionaggio su particolari costruttivi delle fortificazioni anzidette, scoperti recentemente dalle autorità nazionali spagnole. La stessa stazione radiofonica ha comunicato che la chiesa di Santa Marina in Bilbao è stata incendiata dai miliziani rossi.

Intanto nella capitale basca, rimasta ormai in potere degli estremisti, continua l'esodo degli abitanti; costoro, sentendo che Bilbao non potrà resistere a lungo, hanno cominciato fin dall'altro giorno a collocare su autocarri le masserizie e altri oggetti e a spedirli nella regione di Santander.

La popolazione civile è spinta alla fuga anche per il fatto che da 40 ore, non potendo più i bastimenti entrare nel porto, i viveri sono sempre più rari ed il vettovagliamento che proviene attraverso la strada di Santander è esclusivamente riservato ai combattenti dell'avanguardia. L'arrivo dei nazionali sulle colline della vecchia Bilbao e la loro bandiera che si vede sventolare da tutti i punti della città hanno creato un vero sgomento; sgomento che è aumentato quando qualche pallottola sperduta ha cominciato a cadere sulla città, rendendo la circolazione alquanto pericolosa.

Capi pronti... a fuggire

A proposito dell'evacuazione della capitale basca la Voz dè España *annunzia che sei bastimenti spagnoli, i quali si dirigevano verso Santander, sono stati catturati all'altezza di Capo Villano da navi da guerra franchiste e condotti sotto scorsa in un porto nazionale; a bordo dei bastimenti si trovavano 3000 passeggeri in maggioranza donne e fanciulli, provenienti da* Bilbao e dintorni.

Sono pure partiti dalla capitale basca i viceconsoli d'Inghilterra e di Francia a Santander, i quali sono giunti a Saint Jean de Luz sul cacciatorpediniere britannico «Boreas». Il fratello e due giovani sorelle del capo basco Aguirre, provenienti in un panfilo da Bilbao, sono invece giunti a Bajonna e sono ripartiti immediatamente per Biarritz, ove si trova già la moglie di Aguirre.

Questa precipitosa fuga dei familiari del capo basco è un fatto certamente sintomatico e rivelatore di uno stato di cose preoccupante per tutti i componenti del Governo basco-marxista, che pur tuttavia vorrebbero indurre l'ormai stanca popolazione della regione a resistere; cosa che conferma l'opinione diffusa negli ambienti giornalistici secondo la quale la caduta di Bilbao non costituisce soltanto un episodio sul fronte nord della Spagna, ma rappresenta il principio della dissoluzione di ogni resistenza su questo importante settore.

Si rileva fra l'altro che non solo Aguirre ha fatto sbarcare tutti i membri della sua famiglia in Francia, ma il suo panfilo oltre questo carico recava un gruppo di profughi e delle casse pesantissime contenenti, a quanto si afferma, dei documenti. Del resto anche i capi della polizia basca sono in Francia dove hanno raggiunto le loro famiglie che non hanno conosciuto gli orrori della guerra civile bensì gli agi e gli ozi in ricche ville della Costa d'argento.

Si è pure saputo che i panfili dei due «filantropi» inglesi che facevano una pretesa spola umanitaria tra Bilbao e Saint Jean de Luz o Bajona, come ultimo carico da Bilbao hanno trasportato casse di documenti delle banche di Bilbao e di Santander.

Nessuno inoltre si spiega il viaggio della torpediniera rossa che è in rada a La Rochelle e che non ripartirà fino a nuovo ordine. Questa torpediniera attende di partire dal porto di La Rochelle perchè essa dovrebbe servire in un'ultima ipotesi a portare in salvo da qualche porto basco ancora in mano dei rossi, Aguirre e gli altri caporioni baschi.

Disordini a Barcellona

A tarda ora si è appreso da Berlino che il D. N. B. ha ricevuto da Gibilterra la seguente notizia:

E' qui giunto il vapore italiano «Madda», il cui capitano ha dichiarato di essere stato attaccato alla altezza di Orano da aerei bolscevichi, i quali hanno lasciato cadere trenta bombe. Nessuna di esse ha colpito la nave, ma alcune sono cadute vicinissime e la forza dell'esplosione ha fortemente danneggiato lo scafo, che ha imbarcato acqua; si sono infatti dovute mettere in funzione le pompe. Tuttavia la nave ha potuto continuare con i propri mezzi.

Dopo avere lanciato le bombe gli aerei bolscevichi si sono abbassati alla quota di pochi metri, mitragliando la tolda della nave e colpendola con moltissimi proiettili, senza però ferire alcuno.

A causa della falla determinata dall'esplosione, dovrà entrare in cantiere per le necessarie riparazioni.

Nel dare la notizia del bombardamento, si precisa che, dopo l'attacco, sul ponte del vapore sono stati contati un centinaio di fori causati dai colpi.

E' inoltre annunciato che una esplosione dovuta a cause sconosciute si è verificata alle 15.35 di oggi a bordo della corazzata «Jaime Primero» e che essa è stata seguita da un incendio. Tra l'equipaggio vi sono 18 morti e oltre 100 feriti.

La situazione intanto a Barcellona diventa sempre più precaria. Oggi si ha notizia che la polizia ha scoperto e confiscato a Puiccerda un deposito di armi di anarco-sindacalisti che comprendeva 15 mitragliatrici, 200 bombe ed altro materiale da guerra. Gravi scontri hanno pure avuto luogo tra la polizia e gli anarco-sindacalisti.

Franco ha chiesto il riconoscimento della qualità di belligerante

PARIGI, 17

Informazioni ufficiose confermano stasera che da due giorni il Generale Franco ha fatto trasmettere a Londra e a Parigi una nota con la quale il Capo del Governo nazionale domanda che i Governi francese e inglese gli riconoscano la qualità di belligerante. Come è noto, finora la Francia aveva rifiutato di prendere in esame tale riconoscimento. Secondo telegrammi da Londra, come si sa, il Governo inglese sarebbe già favorevole a quest'idea e insisterebbe a Parigi perchè la Francia rinunci alla sua intransigenza.

Secondo talune indicazioni provenienti da ambienti ufficiosi, sembrerebbe che il Quai d'Orsay non sia più ostile a tale idea, a condizione però che dal canto loro l'Italia e la Germania — che non riconoscendo più il Governo di Valencia, non gli riconoscono quindi neppure la qualità di belligerante — siano alla loro volta disposte ad usare lo stesso trattamento nei riguardi del Governo rosso.

Il "Nürnberg,, e il "Karlsruhe,, sostituiranno le navi tedesche stazionanti nelle acque spagnole

BERLINO, 17

Gli incrociatore «Nürnberg» e il «Karlsruhe» e le torpediniere «Greif Kondor» e «Möwe», al comando del capo delle forze di ricognizione, Viceammiraglio Boehm, sono partiti per la Spagna, per andare a rilevare le forze navali stazionanti nelle acque spagnole.

Luci sui retroscena
del voto alla Camera francese
I comunisti avevano tentato il colpo grosso

PARIGI, 17

La Commissione delle Finanze del Senato ha iniziato oggi l'esame del progetto di legge sui pieni poteri finanziari che sarà esaminato domani dall'alta assemblea. I pronostici circa l'accoglienza che il Senato farà al progetto continuano ad essere assai riservati, ma si seguita a ritenere che il progetto finirà per essere approvato, benchè la Commissione delle Finanze proponga emendamenti e modificazioni che dovrebbero strettamente delimitare l'uso che il Governo farà dei pieni poteri.

L'ipoteca moscovita sulla Francia

Ciò che tuttavia attira l'attenzione degli ambienti politici è la condizione in cui si è prodotto il voltafaccia dei comunisti la notte del voto della Camera, di cui i commenti e le rivelazioni dei giornali moderati continuano a mettere in rilievo l'aspetto particolare dell'ingerenza moscovita in Francia.

Il *Jour*, l'*Echo de Paris*, l'*Epoque* confermano quanto abbiamo già detto ieri, che cioè l'intervento di Mosca è in rapporto con la questione del patto franco-sovietico e con l'andamento delle faccende spagnole.

Da notare, del resto, che la manovra comunista non ha dato luogo alle movimentate peripezie dell'altra notte di Palazzo Borbone e si è sviluppata proprio mentre le forze internazionali [illegible] alla carica presso la seconda internazionale per ottenere che le due organizzazioni sviluppino una tattica più ardita in soccorso dei socialcomunisti iberici.

L'iniziativa più ardita del testo delle comunicazioni scambiate tra Dimitrof e De Brouckere dovrebbe essere [illegible] politica di non intervento da parte delle Potenze «democratiche» a favore di Valencia. Dopo parecchi [illegible] di De Brouckere, Dimitrof ha finito per spuntarla e la notizia è stata pubblicata dalla *Humanité* che un incontro avrebbe avuto luogo in Svizzera, a Ginevra, fra i rappresentanti delle due internazionali, allo scopo di concertare la azione comune per Valencia.

E' evidente che questa azione comune dovrebbe avere tanto maggiore probabilità di riuscire se a Parigi gli elementi «troppo prudenti» del Gabinetto Blum, quegli stessi che erano rimasti impressionati dagli avvenimenti di Mosca al punto di prendere in considerazione l'eventualità del cambiamento di orientamento della politica estera francese, avessero potuto essere neutralizzati in anticipo.

Una allusione dell'*Echo de Paris* rileva stamane quale dovrebbe essere l'inizio di tale mutamento di rotta della Francia nel campo internazionale, oltre l'accentuata resistenza alla firma dell'accordo militare franco-russo.

Il piano degli estremisti

Nel Gabinetto Blum — a quanto scrive il giornale — si sarebbe formata una corrente favorevole al riconoscimento del diritto di belligerante al Generale Franco, primo passo verso un riconoscimento di fatto e di diritto del Governo nazionale spagnolo. Con questa iniziativa Parigi avrebbe inoltre fatto piacere a Londra, che già ha sondato il Gabinetto francese per il riconoscimento del diritto di belligerante a Franco.

Questa tendenza del Gabinetto è stata, come si è detto ieri, la ragione immediata della precipitazione comunista.

Ma vi è ancora qualche cosa di più caratteristico. A quanto indica l'*Epoque*, il nuovo giornale di Henry Simon, per esasperare la successione di Blum nel senso voluto dai comunisti, una precauzione essenziale era stata presa: la sera del 14 giugno, alla vigilia della decisioni sulle misure finanziarie che dovevano poi trasformarsi nella richiesta dei pieni poteri, la commissione amministrativa [illegible] riunione del partito comunista [illegible] Jouhaux [illegible] Racamond, Frachon e Buter.

Nella riunione veniva stabilito che in caso di caduta del Governo Blum dovesse essere immediatamente richiesto [illegible] e con tutti i mezzi essere imposta la costituzione di un Governo socialcomunista. In vista di ciò, [illegible] misure erano state predisposte dal comitato centrale.

Sempre secondo lo stesso giornale, si stabiliva infatti in questa riunione una lista di arresti preventivi a cui il nuovo Governo avrebbe dovuto procedere: si distribuivano istruzioni segrete alle cellule comuniste e al «Comitato di azione» [illegible] e si decideva incidentalmente l'arresto di Doriot e si deliberava un prelevamento del 15 per cento sul capitale, mediante un prestito forzoso. Così i due tempi della presa di possesso del potere e di immediata azione del nuovo Governo erano stabiliti e 48 ore dopo i comunisti agivano alla Camera.

Qual'è la contropartita?

La cronaca retrospettiva conferma dunque il colpo tentato dai comunisti e per converso rende più delicata e più grave la questione di sapere quale contropartita hanno ottenuto i comunisti per rinunciare al loro progetto. Ma qui si naviga nella più completa oscurità. Blum ha fatto ieri delle dichiarazioni per smentire recisamente che delle promesse segrete siano state fatte ai comunisti. Anche oggi i giornali moderati fanno manifeste allusioni ad impegni presi se non direttamente, almeno indirettamente ed è da segnalare a questo proposito ciò che scrive De Kerillis sull'*Epoque*. Per De Kerillis il «prezzo» del mercato sarebbe stata la promessa dell'immediata firma dell'accordo militare franco-russo e il nuovo Ambasciatore dei Soviet a Parigi, Surich, avrebbe dall'Ambasciata di via Grenelle diretto tutta quanta la manovra.

Da segnalare che oggi la Borsa ha avuto un'energica ripresa: le rendite sono salite notevolmente e [illegible] dei riporti si è ridotta del 50 per cento. In realtà la necessità di un tentativo radicale per riorganizzare le finanze e forzare i capitali a tornare in Francia non è contestata da alcuno, ma quello che [illegible] è l'aspetto politico della questione, ciò il predominio assoluto dei comunisti, vale a dire — come scrive l'*Epoque* — l'esistenza di un'«ipoteca straniera» sulla Francia. Sotto questo punto di vista bisogna convenire che il progetto non è nuovo: esso esiste e dura dall'avvento del Fronte popolare e in un senso non ha fatto che precisarsi.

Ostilità contro i pieni poteri

Quanto alle deliberazioni della Commissione delle finanze al Senato, in serata un comunicato [illegible] informa che la Commissione, prima di esaminare il progetto [illegible], ha deciso di invitare il Ministro delle Finanze a presentare un progetto di legge particolareggiato per provvedere alla repressione della speculazione e delle frode. [illegible] un segno dell'ostilità dell'alta assemblea contro la concessione dei pieni poteri. Ostilità contro i pieni poteri si sono anche manifestate stasera nella riunione del Comitato esecutivo del partito radicale, che si è occupato anche della eventualità di una convocazione del congresso nazionale [illegible] del partito avendo parecchi membri della Commissione esecutiva protestato contro il fatto che la maggioranza dei deputati radicali si era presa la responsabilità di approvare i pieni poteri senza riferirne agli organi direttivi del partito.

Tentativi inglesi di concorrenza alla linea Genova-Capetown

ROMA, 17

L'agenzia *Le Colonie* ha da Città del Capo che la Union Castle sta facendo grandi sforzi per fronteggiare la concorrenza sulle linee dell'Africa meridionale. Lo scorso agosto essa ha inaugurato una linea celere con la «Sterling Castle» sulla quale è stato posto successivamente anche la «Athlone Castle». Questi due transatlantici stazzanti circa 25.500 tonnellate ciascuno fanno la traversata da Southampton al Capo di Buona Speranza in 14 giorni. Altri cinque transatlantici [illegible] «Capetown Mail», della medesima stazza delle «Sterling», il quale sarà varato nel prossimo settembre e inizierà il suo servizio nel marzo dell'anno prossimo. I competenti ritengono però che questi sforzi britannici non riusciranno a danneggiare la linea celere fra Genova e il Sud Africa, la quale si è creata [illegible] una migliore clientela tanto per il traffico dei passeggeri quanto per quello delle merci fra il Mediterraneo e il Sud Africa.

Lo Stato della Città del Vaticano emetterà nuove monete

ROMA, 17

Il Governatore della Città del Vaticano ha diramato un'ordinanza relativa alla fabbricazione ed emissione di monete dello Stato.

Le monete recheranno la data 1936 e per l'anno del pontificato l'indicazione XV. Il totale di 800 mila lire è così suddiviso: lire 200 mila in monete d'argento da lire 10; lire 400.000 in monete d'argento da lire 5; lire 80.000 in monete di nichelio da lire 2; lire 70.000 in monete di nichelio da lire 1; lire 26.000 in monete di nichelio da lire 0.50; lire 12.800 in monete di nichelio da lire 0.20; lire 8100 in monete di rame da lire 0.10; lire 3100 in monete di rame da lire 0.05. Come risulta dalla convenzione, il [illegible] valore della coniazione delle monete [illegible] e in oro e libero.

I viaggi di von Neurath e del Generale Beck
Curiose illazioni francesi

PARIGI, 17

Il Generale Beck, Capo di Stato Maggiore tedesco è stato ricevuto stamane dal Generale Gamelin, Capo dello Stato Maggiore genele francese. La stampa è molto reticente sulla natura del soggiorno a Parigi del Generale Beck e soprattutto sulle conversazioni che egli ha avuto stamane col suo collega francese.

E' difficile tuttavia che i due militari dal più elevato grado dell'esercito francese e tedesco, abbiano conversato di cose che non riguardano direttamente la loro posizione e in alcuni giornali non si esclude a priori che allusioni a una possibilità di limitazioni di armamenti siano state fatte durante il colloquio di stamane. Si ignora d'altra parte se un comunicato verrà diramato come conclusione al contatto franco-tedesco, senza contare che nelle circostanze attuali è difficile che eventuali comunicazioni possano contenere le spiegazioni chiarificatrici.

In tali condizioni l'attenzione degli ambienti francesi è soprattutto orientata verso Londra che sarà prossimamente teatro di un avvenimento diplomatico al quale si attribuisce in Francia un sempre maggiore interesse: l'incontro von Neurath-Eden.

I giornali riproducono abbondantemente le ripercussioni che tale notizia ha provocato all'estero soprattutto a Londra, Roma e Berlino e sottolineano il carattere innegabilmente amichevole dell'incontro che sembra dovuto all'iniziativa personale di Neville Chamberlain, il quale avrebbe trovato in Hitler un collaboratore zelante per tentare di modificare la fisionomia generale della politica europea.

L'*Intransigeant*, giornale che da qualche tempo a questa parte, sia nelle sue corrispondenze romane, sia negli articoli di politica estera appare sempre più preso dal prurito di svalùtare sistematicamente l'amicizia italiana nella formazione diplomatica denominata asse Roma-Berlino, asserisce stasera che il viaggio di von Neurath a Londra è il risultato di due disillusioni: quella di Chamberlain, che vede compromesso il risanamento finanziario della Granbetagna per lo sforzo del riarmo e quella di Hitler, che sarebbe ormai convinto della... mediocrità dell'efficienza militare italiana.

Su quest'ultimo argomento l'*Action Française* risponde stamane all'articolo del *Popolo d'Italia* di una settimana fa in termini che confermano l'opportunità della messa a punto del giornale italiano.

Quanto all'*Intransigeant* esso porta il suo ragionamento agli estremi dell'idiozia affermando che l'Italia, staccata dalla Germania, dovrebbe cercare di riallacciarsi a Parigi. C'è effettivamente da strabiliare di fronte alla malafede di certe affermazioni e alla disinvoltura delle conclusioni che se ne ricavano. Ma ci siamo abituati.

Il dott. Pembaur segretario generale del fronte patriottico austriaco

VIENNA, 17

L'*Agenzia ufficiale austriaca* dirama un comunicato, il quale dice che, in conformità con l'annunzio dato il 14 febbraio, in occasione dell'appello dei fiduciari del fronte patriottico, il Cancelliere e Führer del fronte patriottico ha deciso di istituire presso il Segretariato generale del fronte patriottico un ufficio di politica nazionale, affidandolo al dott. Walter Pembaur. Al tempo stesso il Cancelliere ha incaricato il dott. Seyss Imquart di esaminare, assieme al Segretario per il fronte patriottico Zernatto, la possibilità di assicurare la collaborazione degli elementi finora tenutisi da parte

Un altro comunicato dice che il Presidente della Confederazione, Miklas, su proposta del Cancelliere, ha nominato l'avv. Arturo Seyss Imquart consigliere di Stato.

Un ricco banchiere dona trecentomila corone per l'Istituto archeologico svedese a Roma

STOCCOLMA, 17

Grazie al mecenatismo del banchiere Knut Wallenberg, l'uomo più ricco della Svezia, l'Istituto archeologico svedese di Roma riceverà 300.000 corone per costruirsi una degna sede, possibilmente a Villa Giulia.

Granata che scoppia in una barca
Una donna annegata e tre feriti gravi

RIGA, 17

Una grave sciagura è avvenuta sul fiume Daugava. Due operai durante alcuni lavori di scavo hanno rinvenuto una granata che hanno deposto su una barca a bordo della quale, terminato il loro lavoro, hanno preso posto assieme alle proprie mogli, per compiere una gita. L'ordigno, colpito inavvertitamente da un remo, esplodeva. Una miriade di scheggie investiva i disgraziati che precipitavano in acqua. Degli occupanti, tre sono stati raccolti gravemente feriti, mentre una delle donne, travolta dalla corrente, annegava.

Padre e madre annegano per tentar di salvare il figlio caduto in un fiume

RIGA, 17

Una grave sciagura è avvenuta sul fiume Kimene, in Finlandia. La famiglia dell'operaio Mortilla, composta della moglie e di due bambini, di sei e di otto anni, si era recata sulle rive del fiume, spinta dalla calda giornata a cercare un po' di refrigerio. Uno dei bambini, mentre si trastullava, veniva colto da un capogiro e cadeva nell'acqua. Il padre si lanciava immediatamente nel fiume, ma inesperto del nuoto, annegava miseramente assieme al figlio. La madre cercava di soccorrerli ma, non sapendo nuotare, affogava anch'essa.

L'adunata delle donne fasciste
Un'ispezione di Starace
all'organizzazione dei servizi

ROMA, 17

Il Segretario del Partito, accompagnato dal vicesegretario on. Serena, dal Federale e dal comandante in seconda dei FF. GG. C. dell'Urbe, ha visitato stamane i parchi di ristoro allestiti per l'adunata nazionale delle donne fasciste. I parchi sono stati impiantati presso le terme di Caracalla, la villa Celimontana e il colle Oppio, in località ventilate e ricche di ombra, così da costituire un confortevole luogo di riposo per le donne, che, giungendo a Roma nella mattinata del giorno 20, ripartiranno per le rispettive provincie nella serata stessa. L'organizzazione dei servizi, ormai pressochè ultimata, è tale da soddisfare a tutte le esigenze di questo breve soggiorno delle donne fasciste nell'Urbe. Sono stati allestiti vasti impianti idrici, mescite e cucine per la preparazione del caffè che verrà distribuito alle ospiti al loro arrivo nel parco. Sono state anche disposte tende-ricovero per il caso di pioggia e grandi tende con una completa attrezzatura sanitaria. Il Segretario del P. N. F. ha impartito disposizioni di dettaglio per il definitivo allestimento dei tre parchi. S. E. Starace si è quindi recato a ispezionare le vie dell'Impero, dei Trionfi e del Circo Massimo, rendendosi conto di ogni particolare relativo allo schieramento delle 60 mila donne che, alle ore dieci di domenica, saranno passate in rassegna.

Il Duce per la Sicilia
Mezzo miliardo speso finora per la viabilità dell'isola

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* ha da Palermo che il Duce, tornando dopo 13 anni a visitare nell'estate prossima la Sicilia, vedrà le opere compiute. Le promesse da lui fatte al popolo siciliano sono state mantenute. Dalla istituzione del Provveditorato alle opere pubbliche della Sicilia ad oggi, per quanto riguarda la viabilità, di fronte a complessivi quattro milioni e 341.421,55 chilometri di strade costruite, completate, mantenute e sussidiate, si è avuta una spesa complessiva di lire 514.671.473,57.

etaoin shrd etaoi taoin etaoin nio

Balbo nel sud libico
Impostazione integrale del problema della rigenerazione di quei territori

HON, 17

Questo capoluogo dei territori del sud ha vissuto una grande giornata che rimarrà memorabile nella vita di queste regioni. Da ogni provincia della Libia si sono qui riuniti, convocati da S. E. il Governatore generale, le gerarchie civili e militari della colonia, i Cadì religiosi, le notabilità mussulmane ed oltre 200 fra capi e funzionari libici della Giofra, dello Sciati, di Cufra, di Ghat e degli aggregati nomadi di Tuarec per discutere i più essenziali problemi del sud libico. Balbo è stato ricevuto al suo arrivo al campo di aviazione dal segretario generale della colonia, dal comandante il 20.o Corpo d'Armata, dai Prefetti delle province, dal comandante del regio corpo truppe coloniali, dal comandante militare dei territori del sud e da tutte le notabilità indigene convenute. Rendeva gli onori la compagnia sahariana di Cufra che con un brillante raid, attraversando il deserto al completo ha collegato Cufra a Hon per la prima volta attraverso una zona priva di posti d'acqua.

Autonomia alimentare

Appena giunto il Maresciallo Balbo, ha avuto inizio la riunione, che è stata tenuta in una grande aviorimessa. Il Governatore generale esprime subito il suo vivo compiacimento per il progresso raggiunto in ogni campo di attività dei territori del sud, specialmente per il pieno, decisivo successo ottenuto nella produzione cerealicola della scorsa annata. Grazie ad esso, i territori del sud hanno raggiunto la completa autonomia alimentare e il loro prodotto in grano e orzo è stato sufficiene, non soltanto ai bisogni delle popolazioni, ma anche a quelli delle truppe presidiarie. Tale autonomia apporta inoltre un grande vantaggio economico, evitando ingenti spese per il trasporto dei cereali dai centri costieri alle lontane oasi. La campagna cerealicola dovrà essere intensificata con ogni mezzo, in modo da raddoppiare la produzione del prossimo anno e consentire così un largo margine di esportazione nelle Colonie finitime, realizzando un' ottima moneta di scambio per l'incremento del commercio carovaniero. Il Governatore esamina quindi la vitale questione del ripopolamento delle oasi. Egli annuncia che saranno gratuitamente distribuiti i terreni confiscati già passati in proprietà dei Municipi, a quelle famiglie che, già emigrate nei centri costieri in cerca di lavoro, desiderano rientrare nei loro paesi di origine. I Prefetti delle quattro provincie, comunicando i nomi dei capifamiglia che intendono tornare alle loro case, riferiscono i sentimenti di gratitudine che questi hanno esternato al Governo per la generosa provvidenza che assicura loro un pacifico lavoro nei propri paesi.

Un altro provvedimento che interessa l'agricoltura locale è quello relativo al trasferimento delle colonie penali agricole. Dopo aver parlato sui rapporti colonici fra contadini proprietari di giardini, che saranno regolati in modo da migliorare le condizioni dei lavoratori e favorire la produzione, il Governatore generale comunica che, in seguito agli eccellenti risultati ottenuti, sarà definitivamente sistemata la stazione sperimentale agraria che da un anno era stata in via di esperimento impiantata ad Hon. Tale istituto avrà un importante incremento con la costituzione di sezioni in ogni sottozona ed impianto di grandi vivai.

Una carovana sanitaria

Una fonte di ricchezze per il Fezzan dovrà essere il posto d'esportazione dei pregiati datteri, per la quale i Municipi indigeni del territorio del sud dimostrano una piena comprensione dei nuovi criteri, metodi razionali di raccolto, di scelta, di preparazione e spedizione. Dopo aver parlato sull'attività commerciale che sarà agevolata dall'azione in ogni oasi di un'agenzia della Cassa di Risparmio della Libia, viene posto in discussione l'importantissimo argomento del miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie della popolazione fezzanese. A tale proposito il Governatore generale annuncia che una carovana sanitaria composta di autocarri-laboratori appositamente attrezzati e con la quale viaggiano medici specialisti per le malattie tipiche del sud libico visiterà ogni centro abitato della zona.

Su ogni argomento la discussione è stata molto animata, avendo il Governatore generale voluto conoscere il parere dei capi più autorevoli, trattandosi di questioni di fondamentale importanza per la prosperità della popolazione del sud libico. I cadì di Tripoli e di Bengasi si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine delle popolazioni per le provvidenze governative ed hanno espresso la profonda impressione suscitata in tutti i notabili dalla odierna riunione, in cui per la prima volta nella storia della Libia è stato affrontato in pieno nella sua interezza il problema della rigenerazione e della valorizzazione dei territori del sud. La riunione è stata chiusa da vibranti entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Notiziario istriano

I Fasci Femminili al raduno di Roma

POLA, 17

Quest'oggi in tutti i Fasci della provincia si sono riunite le donne fasciste, giovani fasciste e massaie rurali prescelte per il raduno di Roma, onde prendere le disposizioni per la partenza. Nella nostra città la riunione nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria ha avuto luogo alle 20.

Come è noto, la partenza per Roma avverrà domani 18 c. m. con un treno speciale alle 20.25. Il treno sosterà a Dignano, Canfanaro, Pisino, Rozzo, Pinguente ed Erpelle.

Entro la giornata di domani vi perveranno nella nostra città le prescelte di Cherso, Lussinpiccolo, Lussingrande, Ossero, Neresine, Canidole Piccola e Grande, Sansego, Fasana, Bagnole, Medolino, Stignano e Sichici; esse si raduneranno presso la Casa del Fascio

Attività municipale

Durante il periodo 7-13 c. m. lo ufficio annonario ha esplicato la seguente attività: ispezione giornaliera a 150 posti al mercato delle vettovaglie; sequestro e distruzione di kg. 2 di pesce perchè non atto al pubblico consumo; disposizioni quotidiane sui prezzi del pesce, delle frutta e della verdura; rilevazione dati per il numero indice del costo della vita per il mese di giugno.

Durante lo stesso periodo i vigili urbani elevarono 77 contravvenzioni, di cui 27 sulla legge stradale, 17 sulla finanza locale, 8 per mancata osservanza dell' orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, 2 per danneggiamento piante nei pubblici esercizi, 9 per vendita abusiva di latte in città e 4 al regolamento d'igiene.

Incidenti e disgrazie

Essendosi fratturato un dito del piede sinistro, l'operaio Fortunato Platzen, abitante in via Stoia ed occupato presso la Fabbrica cementi, è ricorso alle cure mediche del posto di prima assistenza della Croce Rossa, dove è stato dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

— Un altro operaio della Fabbrica cementi, tale Domenico Ferro, da Dignano, si è fatto medicare una lesione riportata alla mano destra.

— Il contadino Matteo Cellich, di 77 anni, da Sissano, è stato morsicato al braccio sinistro dal proprio asino, riportando un' ampia ferita all'altezza del gomito. Al posto di primo soccorso della Croce Rossa è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni.

— Il muratore Lino Franco, da Albona, mentre si trovava a lavorare sopra un'armatura, è caduto producendosi una grave frattura al ginocchio destro. Trasportato al nostro ospedale, è stato accolto nella sezione chirurgica e giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

— La casalinga ventiseienne Maria Cazzatto, scendendo le scale della propria abitazione, è scivolata ruzzolando alcuni gradini. Nella caduta la poveretta si è prodotta la frattura del polso della mano destra. Al nostro ospedale, ove è stata trasportata, è stata giudicata guaribile in 30 giorni

— Dopo aver preparato una mina, l'operaio Pietro Pinosa, occupato alle dipendenze della ditta Rossignoli e Maccarini, imprudentemente si è voluto accertare delle cause del ritardato scoppio. Ma all'improvviso si verificava l'esplosione ed il Pinosa, investito da una fiammata, riportava ustioni alla faccia e alle mani. Con un'automobile della ditta suddetta il giovane operaio veniva trasportato al nostro ospedale, dove è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Le basi per lo sviluppo
della capitale dell'Impero
Il catasto di Addis Abeba

(*Dal corrispondente della* Stefani)

ADDIS ABEBA, 17

Il Governatore di Addis Abeba, ravvisata la necessità di procedere al controllo di titoli catastali, ha emanato un'ordinanza con la quale invita tutti i proprietari di beni immobiliari esistenti nel territorio di Addis Abeba e controdistinti con titolo catastale, a presentare detto titolo all'ufficio catasto del Governatorato che, dopo averne preso visione, lo restituirà agli interessati. Il termine utile per la presentazione dei titoli catastale scade il 31 dicembre prossimo e tutti quei titoli non presentati entro tale termine, saranno cancellati dai registri del catasto, mentre sarà dichiarata nulla la precedente registrazione catastale.

Proprietà frazionatissima

Il provvedimento governatoriale deve anche collegarsi con il comunicato che riafferma Addis Abeba capitale dell'A. O. I. e con la conseguente ripresa dell'attività di compravendita. La revisione dei titoli catastali richiesta con la suaccennata ordinanza governatoriale è indispensabile, dato che il catasto etiopico impiantato nel 1916 in modo molto sommario, funzionava con metodi rudimentali e con criteri particolaristici che riflettevano perfettamente la mentalità, i sistemi e gli abusi delle classi feudali etiopiche. Infatti, su un numero «grosso modo» accertato di 30.000 privati, in seguito a pressioni di carattere fiscale, 4900 si decidevano ad avanzare domanda di iscrizioni al catasto, mentre non più di 100 risultavano al corrente con i pagamenti. Tutto il rimanente della frazionatissima ed immensa proprietà privata riusciva a sfuggire al controllo e ad esimersi dal fisco, perchè protetta o appartenente al clero, al regime, alla parentela del negus, alla notabilità in auge, ecc.

Quindi, al fine di sottrarsi al pagamento delle tasse fondiarie e conservare i privilegi accennati, la stragrande maggioranza dei proprietari non si curava neppure di denunciare i rispettivi immobili. E' ovvio che, dovendo ormai dare l'Italia alla importante materia una definitiva impostazione tecnica e legale agli effetti del rapido sviluppo della capitale dell'Impero, il lavoro preparatorio di revisione oggetto della succennata ordinanza governatoriale si rendeva indispensabile ed urgente, tanto più che l'estensione di diverse attività durante l'imminente stagione delle pioggie consentirà un lavoro calmo, preciso e redditizio. Giova intanto notare che, a scopo di guadagnare tempo, un certo lavoro preparatorio è già stato compiuto, come ad esempio la ricostruzione dell'antico catasto etiopico sulla base di poche carte potute ricuperare dopo i noti atti di vandalismo della sbirraglia e della soldatesca negussita

Eguaglianza per tutti

Si è inoltre proceduto alla identificazione della proprietà catastale e non catastale per motivi di pubblica utilità e alla determinazione degli indennizzi da corrispondere agli aventi diritto.

Si sono insomma già dettate le basi del lavoro di preparazione e di coordinamento per l' impianto definitivo del nuovo catasto che, pure essendo collegato al grande piano regolatore, sarà tra breve un fatto compiuto. Con l'istituzione del catasto italiano che abolisce le vecchie prerogative delle classi privilegiate etiopiche e livella i diritti e i doveri delle collettività di ogni razza, i nativi avranno una nuova tangibile dimostrazione dello spirito di giustizia del Regime fascista.

Il Federale di Harrar fra i lavoratori stradali

HARRAR, 17

Il Segretario federale di Harrar, accompagnato dal direttore dello Ufficio del lavoro ha visitato, nei giorni scorsi, i cantieri lungo la strada Harrar-Giggiga compresi nella terza sezione del genio. Egli si è lungamente intrattenuto con i lavoratori, sia nelle ore della loro fatica, sia sotto le tende e nelle baracche, illustrando ampiamente le norme e le disposizioni dirette al maggior potenziamento, nella disciplina corporativa nelle terre dell'Impero, incitandoli a perseverare nella tenace opera di costruzione voluta dal Duce.

Il Federale, che ha particolarmente visitato i cantieri 9 al 42.o km. e 7 al 37.o km. della pista Giggiga-Barbailech, è stato ovunque accolto con manifestazioni di entusiasmo conclusesi col saluto al Re Imperatore, al Duce e al Vicerè. Il Federale ha reso omaggio alla memoria della medaglia d'oro Luigi Michelazzi, caduto a Fiambiro, deponendo una corona di fiori sulla tomba dell' eroe, presso la quale è stata celebrata una funzione religiosa.

Un dono del Gen. Pirzio Biroli al Museo del Castello Sforzesco

MILANO, 17

Al Museo di guerra del Castello Sforzesco il Gen. Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara, ha donato il fucile mitragliatore, il binocolo e la cartuccera che appartennero al Degiac Uodessen Cassa, il primogenito di Ras Cassa, che fu catturato a Golosat dopo quattro mesi di operazioni e fucilato per tradimento. A sua volta il Gen. Negri, comandante la gloriosa Divisione alpina «Pusteria», ha donato al Museo importanti documenti e fotografie della campagna imperiale, tra cui una lettera al padre della Medaglia d'oro Reatto.

Concorso per 100 posti di maestro bandito dal Ministero dell'A. O. I.

ROMA, 17

Il Ministero dell'Africa Italiana ha aperto un concorso per titolo a 60 posti di maestri ed a 40 posti di maestre vacanti nel ruolo magistrale coloniale. Ai concorsi possono prendere parte i maestri di V categoria appartenenti ai ruoli magistrali del Regno, i quali abbiano conseguito il grado di ordinario, la qualifica annuale non inferiore a buono con otto decimi e che non abbiano superato al 31 luglio 1937-XV, l'età di 35 anni. Le domande debbono pervenire al Ministero dell'Africa Italiana non oltre il 31 luglio prossimo. I concorrenti devono indicare se intendono essere destinati alle scuole elementari della Libia od a quelle dell'A. O. Italiana.

Nuovo tipo di salvagente inventato dal motonauta Monaco

ROMA, 17

Il motonauta Clelio Monaco ha inventato un nuovo apparecchio salvagente. Gli esperimenti autorizzati dai competenti Ministeri che si sono svolti a Spezia e a Vigna Valle hanno riportato l'approvazione di tecnici ed ufficiali della Marina e dell'Aviazione.

Il salvagente Monaco presenta le seguenti proprietà: 1) Ritorno immediato con percorso verticale alla superficie dell'acqua del corpo immerso; 2) il corpo di una persona priva di sensi immersa nell'acqua resta costantemente in posizione supina con la testa emergente alla superficie lasciandola così libera alla respirazione; 3) chi indossa il salvagente può salvare anche un'altra persona che ne sia priva, potendo l'apparecchio sostenere due persone; 4) può essere indossato all'istante e gonfiato con la bocca; 5) l'apparecchio può essere usato anche non gonfio perchè la poca quantità di aria che si trova nelle camere è sufficiente per sostenere una persona; 6) per la sua speciale costruzione il torace può rimanere lungamente in acqua

Il Comando di Marina della Spezia ha espresso il seguente giudizio sul salvagente Monaco: «Questo Comando esprime parere favorevole circa l'adozione del salvagente individuale, che risulterebbe particolarmente utile al personale del naviglio silurante e delle unità sottili».

NOTIZIE BREVI

Il Ministro brasiliano della Guerra ha ordinato l'arresto per quattro giorni del Gen. Valdomiro Lima che ha pubblicato, senza previa conoscenza da parte dei suoi superiori, una violenta protesta contro il capo dello S. M. generale Goes Monteiro, che lo aveva accusato di cospirazione contro il Governo.

Il «modus vivendi» fra la Germania e il Brasile è stato prorogato per un nuovo periodo di tre mesi.

Proseguendo l'attuazione del piano per il potenziamento dell'esercito egiziano, il Ministero della Guerra pubblicherà domani il bando di chiamata alle armi di tremila reclute. Si conferma che in seguito all'accordo anglo-egiziano il Governo ha fissato il contingente egiziano nel Sudan a due battaglioni che avranno stanza a Cartum, a Port Sudan e a Gebel Aulia.

Un insetto roditore di straordinaria potenza distruttrice costituisce un vero flagello per i fabbricanti di Stoccolma. Su 340 case visitate, 195, ossia il 60 per cento, sono attaccate dalle terribili larve.

Un fabbricante olandese di molini ha inventato un nuovo sistema che permette di servirsene anche con vento debolissimo. Si spera in tal modo di aumentare la capacità lavorativa dei molini a vento che costituiscono una delle bellezze del paesaggio e che, per il loro scarso rendimento, stanno gradatamente per sparire.

La polizia turca ha scoperto una fabbrica di eroina a Sansterano presso Istanbul. La fabbrica era munita di un dispositivo elettrico atto a farla saltare o incendiare in caso di sorpresa: tuttavia la rapidità dell'azione della polizia ha impedito al dispositivo di funzionare.

Bollettino meteorologico

17 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	misto, m.	+23	+15
Roma.....	aum.	ser., m.	+27	+17
Milano...	staz.	misto	+26	+14
Torino ..	staz.	misto	+25	+15
Genova..	dim.	ser., cal.	+27	+19
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+21
Venezia	aum.	ser., m.	+23	+16
Trento ..	aum.	sereno	+25	+14
Bolzano.	dim.	misto	+26	+14
Bologna	dim.	sereno	+26	+15
Firenze..	aum.	sereno	+27	+15
Rimini...	staz.	misto, m.	+23	+15
Ancona..	aum.	—	—	—
Napoli ..	—	—	—	—
Foggia...	—	misto, m.	+28	+15
Bari......	aum.	misto, m.	+25	+21
Lecce.....	staz.	misto	+30	+20
Taranto.	staz.	ser., m.	+28	+21
Messina.	aum.	misto, cal.	+27	+22
Palermo	aum.	ser., m.	+27	+19
Catania.	—	—	—	—
Cagliari.	staz.	ser., ag.	+27	+15
Sassari...	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	ser., ag.	+25	+19
Bengasi..	aum.	misto, m.	+32	+22
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 18 giugno. (Roma; «Telemetaereo») L'anticiclone dell'Europa occidentale, che si è esteso verso levante, ha determinato un afflusso di nuova aria fredda di origine atlantica sul Mediterraneo occidentale e sull'Italia. L'area di bassa pressione si è portata sull'Adriatico e le regioni carpatiche e balcaniche ove in conseguenza si è anche spostata la zona di perturbazione. Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabilità con formazioni temporalesche sul versante adriatico e sulle regioni meridionali, buone condizioni altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia: cielo vario con qualche pioggia temporalesca. Venti moderati o quasi forti con qualche raffica. Mare mosso. Tempratura pressocchè stazionaria.

COMUNICATI

"Industria Triestina Prodotti Scientifici S. A.,,
Trieste

Premesso che l'Assemblea generale degli azionisti del 13 marzo 1937-XV, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da lire 900.000 a lire 1.800.000 con l'emissione di N. 4.500 nuove azioni da Lire 200 cadauna, riservate in opzione ai vecchi azionisti in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia posseduta, e che la deliberazione è stata omologata dal R. Tribunale di Trieste e indi trascritta e pubblicata a sensi di legge;

in esecuzione della detta deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha stabilito le seguenti formalità e modalità:

1) gli azionisti che intendono esercitare il diritto di opzione, dovranno presentare presso la Società i loro titoli azionari, sia al portatore che nominativi, nei giorni dal 19 al 22 giugno 1937-XV dalle ore 9 alle ore 12. I titoli presentati verranno stampigliati con timbro portante la dicitura: «ESERCITATA L'OPZIONE 1937-XV».

I titoli dovranno essere accompagnati da una distinta, firmata dagli azionisti, e contenente l'indicazione dei titoli stessi, nonchè la dichiarazione relativa alla sottoscrizione delle nuove azioni e al versamento del prezzo.

2) Per ogni azione vecchia potrà essere sottoscritta un'azione nuova. La sottoscrizione delle nuove azioni è definitiva anche se non tutte le azioni di compendio dell'aumento di capitale non venissero collocate.

Le nuove azioni dovranno essere interamente liberate, all'atto della sottoscrizione, col versamento del prezzo di Lire 200 in contanti per ogni azione.

3) Ai sottoscrittori verranno rilasciati certificati provvisori da scambiarsi successivamente con titoli definitivi.

4) Gli azionisti che non avranno esercitata l'opzione nei termini e modi indicati decadono da ogni loro diritto relativo.

5) Il Consiglio è autorizzato a provvedere al collocamento, alla pari, delle azioni che non fossero optate.

Trieste, 17 giugno 1937-XV.

Il Consiglio di Amministrazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE

A termini dell'art. 25 dello Stàtututo sociale, viene convocata per il giorno 2 luglio 1937-XV, alle ore 14, nella sede sociale in Trieste, via del Coroneo 21, I piano, la

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

dei soci del SINDACATO OBBLIGATORIO MARITTIMO DELL'AITO E MEDIO ADRIATICO PER L'ASSICURAZIONE DELLA GENTE DEL MARE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO in TRIESTE col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale della ultima tornata;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1936-XV e della relazione del Consiglio di Amministrazione;
3. Elezione del Consiglio di Amministrazione;
4. Elezione dei Revisori;
5. Deliberazioni a norma dell'art. 24, capov. II, dello Statuto.

Qualora non dovesse essere raggiunto presentato il numero dei voti richiesto dall'art. 25 dello Statuto sociale per la legale costituzione in prima convocazione, l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione ad un'ora di distanza dalla prima, cioè alle ore 15.

Trieste, 17 giugno 1937-XV.

Il presidente:
dott. MARIO TRIPCOVICH

La Ditta
Giovanni Ghislanzoni di Morbegno
chiede offerta di
funghi secchi
e funghi in salamoia

PREPARAZIONE:
1) Esami riparazione
TASSA complessiva fino agli esami LIRE 100.— N. B. Gli allievi possono interrompere per la villeggiatura il corso e riprenderlo.
2) Ricupero anni di studio
Tassa complessiva per la preparazione completa di tutte le materie Lire 400.
SCUOLA DIAZ 8, tel. 52-63
dir. prof. dott. Fernando Polacco

OREFICERIE Buda CRESIME
occasione regali
ribassi 30-50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL. 60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

PER QUALUNQUE ACQUISTO IN TITOLI DI STATO PRIVATI, INDUSTRIALI da A. BOLAFFIO, via Dante, 6

SINOVIAL RIVALTA
La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scatola racc. franco, per 6 scat. L. 82: *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 25875: 8-5-35-XIII)

PER LA STITICHEZZA
prendere prima del pasto della sera un
GRANO DI VALS
che regolarizza le funzioni digestive
Prodotto italiano - In tutte le farmacie Flacone di 25 grani L. 4.— Lab. G. Manzoni & C., Milano - via V. Vela, 5.
(Aut. Pref. Milano N. 3999 - 28/1/37-XV)

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il "Mistero di nostro Signore,, a Padova

(Dal nostro inviato) PADOVA, 17

Le celebrazioni del sesto centenario giottesco iniziate a Firenze colla memorabile mostra che radunò le opere più significative del grande maestro e della sua scuola, si concludono a Padova colla rappresentazione del «Mistero della natività, passione e resurrezione di nostro Signore», dramma sacro composto con le laudi del tempo di Giotto e inscenato, alla maniera medioevale, su disegni e architetture e costumi e paesaggi tratti dalla cappella degli Scrovegni. La rappresentazione di questo dramma religioso formato dalle laudi umbre di poeti anonimi e di frammenti poetici di Fra Jacopone da Todi, fra cui splendono i versi mirabili ispirati dal dramma della Vergine, ha richiamato in questi giorni a Padova, non solo i critici drammatici dei quotidiani italiani, innumerevoli attori, poeti e scrittori, ma ha suscitato l'intenso interesse del Ministro per l'Educazione Nazionale S. E. Bottai per il grande avvenimento artistico e per gli allievi dell'Accademia di Santa Cecilia che si accingono a recitarlo sotto la direzione di Tatiana Pavlova e di S. E. il Nunzio apostolico Mons. Borgoncini Duca, che segue la realizzazione scenica della mistica rappresentazione con fervidi voti.

Dopo l'evocazione scenica di Santa Oliva nel chiostro di Santa Croce, messa in scena da Copeau, mistero della fine del Quattrocento che ha avvicinato il nostro pubblico alle fragranze poetiche e ai modi del teatro religioso alla vigilia del Rinascimento, il Presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, Silvio D'Amico, ha voluto preparare degnamente un accostamento del pubblico alla poesia religiosa medioevale, raccogliendo con dottrina e acuto senso drammatico le Laudi più espressive dei secoli XIII e XIV e componendo infine le varie scene che costituiscono il Mistero della natività, passione e resurrezione di nostro Signore. Il centenario giottesco trova dunque naturale celebrazione con l'esumazione della poesia che fu del tempo mistico e jeratico di Giotto e colla raffigurazione scenica di quella poesia attraverso le forme della pittura giottesca. Giacchè esiste perfetto parallelismo storico e spirituale tra pittura e poesia medioevale, in quanto l'una e l'altra con mezzi figurativi, non solo servirono alla propaganda della fede, ma rappresentarono attorno al forte nucleo della Chiesa il primo impulso del popolo verso il teatro che dal dramma liturgico in latino si avviava al dramma sacro in forma volgare.

Silvio D'Amico non ha dimenticato che la storia del teatro religioso è anche storia dell'arte e della poesia ed ha compilato per gli allievi dell'Accademia di Santa Cecilia, che gli prestano con tanto prestigio e con indirizzo così squisitamente italiano, il testo scenico di questo Mistero che sarà rappresentato sabato sera nella piazzetta padovana di San Nicolò cogli schizzi e prospettici di Virgilio Marchi sui disegni della cappella giottesca degli Scrovegni.

Come si sa, nelle Laude mistica medioevale, come nelle pitture del tempo, partecipano cielo e terra, angeli e uomini, santi e profani. Nelle pitture di Giotto dipinte dal maestro, quando i «disciplinati», i «flagellanti», i «pazzi di Dio» componevano le laudi di esaltazione, di rappresentazione della vita di Gesù, l'architetto Marchi ha trovato gli spunti, gli elementi decorativi per inquadrare l'azione del Mistero, la vicenda della natività, passione e resurrezione di nostro Signore. La casta innocenza, il mistico fervore della poesia medioevale, ben s'intonano alla purezza lineare, alla castità espressiva delle architetture giottesche. Così sul primo piano della scena costruita sul pavimento della piazza di San Nicolò l'architetto ha edificato la porta di Betlemme, la stalla della natività, la casa di Simone, la casa di Lazzaro, la tomba di Lazzaro, come appaiono negli affreschi giotteschi. Il secondo piano della scena collocata sul tetto della chiesa, serve alla figurazione del Limbo e del Paradiso. Per questa ardita rappresentazione l'architetto ha ricavato gli elementi dal paradiso che Giotto ha dipinto sopra la scena del giudizio finale nella cappella degli Scrovegni: il Padre Eterno in ovale di candida luce, fiancheggiato a destra e a sinistra dagli angeli e dai beati. Costruzione scenica severa e semplice, concepita in modo da non sovrapporsi al dramma religioso, al quale è sufficiente la gioiosa espressiva della parola ancora grezza, dura, disadorna come le primitive architetture chiesastiche, ma già piena di commossa umanità, di palpitazione drammatica, di estasi religiosa, di senso della natura e della vita. Alla suggestione del Mistero, basterebbe la sfondo di una cattedrale gotica e romanica, essendo sempre la parola protagonista del dramma. Ma nel Mistero compilato da Silvio D'Amico le architetture giottesche conferiscono un clima poetico alla scena ed anzi collaborano alla comprensione, interpretano sotto certi aspetti il rivelarsi, il palesarsi di quel mondo di sentimenti e delle emozioni drammatiche che possono risvegliarsi della vita nella poesia medioevale, *nella lirica di Jacopone da Todi come nella pittura giottesca, pur essendo ancora rivolte a pensieri ascetici e contemplativi, a concetti trascendentali, si presentano tuttavia in pienezza di forme descrittive e sensitive.*

A dare vita umana, passione di sentimento alle «Laudi» di Fra Jacopone e degli anonimi poeti umbri del XIII e XIV secolo, è stata incaricata Tatiana Pavlova. Dal dramma borghese al dramma mistico medioevale il passo è tremendo, ma la maestra di regia dell'Accademia di Santa Cecilia, che nella prima lettura delle «Laudi» ha sentito tutte le possibilità tragiche dei personaggi e la larghezza interpretativa che offriva alle parole, le cadenze, i ritmi, i colori del verso, si è assunta il grave compito di insegnare, imporre, modellare i suoi allievi secondo il significato e il valore della laude e di approfondire e ridurre alla essenza, alla più cruda e mistica semplicità, alla più spirituale sottigliezza il racconto, il dialogo dei personaggi celesti, fattisi umani per essere compresi dall'umanità. La prima preoccupazione della regia è stata di realizzare un accordo, una consonanza estetica e spirituale tra le scene architettate e i personaggi, tra il mondo oggettivo e naturale di Giotto e il mondo umano e mistico della rappresentazione. Per questo accostamento all'arte e anima della regia giottesca e l'anima della laude possono ricevere vita e unità ideale.

Sui felici risultati della rappresentazione, alla quale collaborano Mario Pelosini per la dizione del verso, il maestro Antonio Garbelotto per le musiche dei secoli XIII e XIV, i tecnici delle luci, gli assistenti registi Orazio Costa e Massimo Taricco, vi è giustificato ottimismo dopo le brillanti prove degli allievi dell'Accademia e dopo il telegramma odierno di S. E. Bottai al Presidente dell'Accademia, telegramma in cui il Ministro esprime il suo fervido consenso e il suo alto elogio per l'indirizzo e l'opera finora svolti dall'Accademia, vivaio promettente e fecondo di attori per il nostro teatro di prosa.

VITTORIO TRANQUILLI

Alleggerire i programmi delle scuole medie

I nuovi concetti del Ministero E. N.

ROMA, 17

I giornali illustrano lo spirito che ha informato i nuovi concetti del Ministero dell'Educazione Nazionale in merito allo svolgimento degli esami nelle scuole medie. Il *Giornale d'Italia* dice che esso si riassume nell'attuale indirizzo della politica scolastica del Regime, di togliere dall'insegnamento tutto ciò che può apparire superfluo ed inutile per la formazione culturale degli alunni. Questo scopo si è potuto raggiungere limitando anzitutto l'esame a un programma ridotto, che contempla essenzialmente quello svolto nell'ultimo anno di corso, dovendosi presumere che, se il candidato ha avuto la promozione negli anni precedenti, ha già dato prova di conoscere la materia e che perciò è superfluo sopraccaricarlo di un secondo esame degli stessi argomenti. Naturalmente l'alunno non può del tutto ignorare le cognizioni precedentemente acquisite, che all'esame deve dimostrare di possedere negli elementi essenziali. Per questo, il Ministero ha stabilito che, accanto al programma fisso di esame, ce ne sia uno mobile ridotto che per ogni scuola e per ogni singola materia il Ministero stesso determina entro il 31 marzo di ciascun anno. La fissazione di questo programma mobile di esame appare assai opportuna, perchè permette a tutti i candidati di trovarsi allo stesso livello, anche a quelli provenienti dalle numerose scuole private.

La *Tribuna*, allo stesso proposito, nota che secondo le nuove disposizioni, nelle prove orali il candidato deve essere aiutato e guidato dalla chiarezza e dall'ordine logico delle domande ed in generale dal discorso dell'esaminatore. Un elemento di giudizio da tenersi in gran conto è per ogni prova orale anche il modo con cui il candidato riveli il dominio della parola e la sicurezza e la efficacia comunicativa del suo discorso. La prova orale non deve avere andamento troppo saltuario, così da distogliere il candidato dall'argomento prescelto, non appena egli dimostri di esservisi orientato e da fargli iniziare, ad ogni momento, per rispondere a domande sempre nuove e incalzanti, un nuovo sforzo mentale. I programmi di esame contengono vasta e varia materia, ma ciò non vuol dire che questa debba tutta riversarsi nell'esame, il quale deve consistere invece in un colloquio accurato su qualche autore o su qualche punto e dal cui esito felice si presumerà acquisita la prova di una adeguata preparazione del tutto.

I 69 anni di Horthy festeggiati in Ungheria

BUDAPEST, 17

In occasione del 69.o compleanno del Reggente Horthy, la guarnigione di Budapest e quelle di ogni altra città ungherese, hanno festeggiato la ricorrenza con riviste militari.

L'esultanza della Bulgaria

Il giorno natalizio dell'Erede proclamato festa nazionale

BELGRADO, 17

(Nostro servizio particolare)

(Mario Nordio) Il bollettino pubblicato stamane conferma le eccellenti condizioni di salute dell'augusta puerpera e del Principino. La gioia della Regina Giovanna per aver dato l'erede al trono di Bulgaria non è certo inferiore a quella di Re Boris che nella nascita del Principe di Tirnovo vede continuata a consolidata la dinastia per tutto un nuovo ciclo di storia.

Il Sovrano ha disposto che già questa sera si riunisca un Consiglio straordinario dei Ministri per la proclamazione di una larghissima amnistia di carattere generale, ma con particolare riguardo ai reati di natura politica. A quanto il Ministro della Giustizia ha dichiarato si tratterà della più ampia misura di clemenza reale che fino ad oggi sia stata concessa in Bulgaria.

Si afferma pure negli ambienti politici sofioti che in seguito alla nascita dell'erede al trono saranno apportate essenziali modificazioni alla costituzione dello Stato. Il giorno natalizio del Principe Simeone è stato proclamato festa nazionale.

Continuano intanto a giungere gli echi delle indescrivibili manifestazioni di gioia con cui è stata in tutta la Bulgaria accolta la nascita del Principino. I Sokol bulgari lo hanno già nominato loro camerata d'onore. Al suo nome la municipalità di Sofia ha intitolato il magnifico grande parco della capitale.

Da tutti i centri di provincia e dai villaggi della periferia continuano a giungere cortei di contadini che attraversano le vie in costume nazionale con musiche paesane recando fiori e doni per il Principe ereditario.

Un enorme banchetto è stato offerto oggi al Municipio ai 10.000 cittadini meno abbienti della capitale. Migliaia di litri di vino sono stati messi a disposizione del popolo dall'Intendenza di Corte perchè, secondo la tradizione, si beva alla salute dell'erede al Trono.

Stasera si sono rinnovate a Sofia e in tutti i Paesi le esplosioni di gioia. Nelle piazze si danzava al suono di orchestrine improvvisate. Il teatro nazionale di Sofia dà alla popolazione spettacoli gratuiti all'aperto. Il delirio che ha preso tutto un popolo non accenna a finire. Sembra veramente che con la nascita del Principe ereditario la vita e l'avvenire sorridano nuovamente a questo Paese che da decenni ormai appariva rassegnato nel dolore del suo avverso destino.

Litigi e contumelie alla Conferenza del lavoro

Il delegato sovietico contro il rappresentante dei "sindacati cristiani,, - Gli aiuti ai rossi di Valencia

GINEVRA, 17

La seduta del pomeriggio alla Conferenza del lavoro è stata caratterizzata da un incidente che merita la pena di essere riferito, non fosse altro perchè sta nuovamente a provare come conferenze internazionali del genere, vero e proprio guazzabuglio degli elementi più eterogenei che si possa immaginare, specie dopo l'arrivo dei delegati sovietici, sono ormai destinate a risolversi in una specie di comizio elettorale con relative contumelie scambiate tra gli oratori. E dire che c'è della gente che ancora si attende dalla Conferenza del lavoro la soluzione di importanti problemi sociali!

Virulenza bolscevica

L'incidente si è verificato durante la discussione del rapporto della Commissione per la verifica dei poteri la quale, nonostante le numerose obiezioni e proteste al riguardo formulate, concludeva per l'ammissione in seno alla Conferenza del gruppo operaio inviato da Mosca.

Il rappresentante dei sindacati cristiani Serrarens ha fatto allora una dichiarazione per protestare contro le conclusioni della Commisione per la verifica dei poteri, affermando che nella Russia bolscevica non vi è libertà di lavoro e che perciò il Governo di Mosca, che tratta gli operai quasi come schiavi, non aveva il diritto d'inviare un gruppo di delegati, dato che questi non sono indipendenti. Il Serrarens, forse per far cosa gradita agli amici dei sindacati rossi tipo Jouhaux e compagni e credendo di mostrare così ch'egli non agiva per partito preso, si è affrettato a ricordare che, a suo tempo, aveva protestato anche contro l'invio dei delegati italiani e tedeschi alla Conferenza.

Nonostante questa specie di compromesso, la risposta che si è avuta dal delegato sovietico, e per giunta governativo, è stata la più violenta che si potesse immaginare. Infatti costui, salito alla tribuna, dopo aver detto in tono molto aspro ch'egli non si degnava neppure di raccogliere le insinuazioni del Serrarens, ha concluso: «Non ho altro da aggiungere per quanto concerne il nostro atteggiamento nei confronti del signor Serrarens e dei suoi colleghi che, secondo la formula dei gesuiti, sono dei cadaveri nelle mani dei loro padroni».

I «poteri» del presidente

L'impressione suscitata negli ambienti della Conferenza da questa dichiarazione contenente termini quali a Ginevra non sono mai stati pronunciati, è enorme. Il Serrarens, salito a sua volta alla tribuna, ha dichiarato: «Mi domando se è conforme agli usi della Conferenza che un delegato possa impiegare nei riguardi dei suoi colleghi e in seno alla stessa Conferenza espressioni del genere.»

Tutti gli occhi si sono rivolti al Presidente, ritenendo che questi avrebbe senz'altro ordinato l'espulsione della delegazione sovietica; ma suscitando il più grande sbalordimento, il Presidente si è limitato a dire: «Deploro che un delegato possa usare nei confronti di un altro parole così offensive; ma, per quanto mi riguarda, credo di non avere poteri in materia.»

I rappresentanti della Federazione sindacale internazionale della II Internazionale e, in pari tempo, i delegati operai presso la Conferenza del lavoro, hanno tenuto oggi, dopo quella di ieri, una seconda riunione, che aveva per oggetto di «esaminare la questione spagnola e gli aiuti materiali e politici da fornirsi alla Repubblica». Alla fine della riunione è stato diramato un comunicato il quale, dopo aver rivolto le solite grossolane ingiurie contro l'Italia e la Germania, sottolinea l'urgenza del ritiro dei volontari dalla Spagna e afferma che prossimamente avrà luogo una terza riunione per avvisare ai mezzi pratici che potranno essere forniti alla Spagna rossa. Si crede che tale riunione avrà luogo la prossima settimana.

Per quanto concerne la progettata riunione dei rappresentanti della seconda e della III Internazionale, si afferma che oggi tale argomento non ha potuto essere esaminato, data la recisa opposizione dei rappresentanti dei sindacati inglesi. E' noto, infatti, che i sindacati inglesi, specialmente dopo l'ultimo eccidio di Mosca, non vogliono più sentir parlare della III Internazionale e meno che mai svolgere un'azione comune con essa.

120.000 operai attualmente in sciopero negli S. U.

WASHINGTON, 17

L'appello dei datori di lavoro e degli scioperanti per un intervento del Presidente Roosevelt o del Governo federale nella vertenza dei siderurgici ha provocato oggi la nomina di un comitato di tre membri da parte del Ministro del Lavoro, signora Perkins, per lo studio della vertenza e l'avviamento ad una eventuale conciliazione. Il Ministro Perkins ha fatto sapere che la nomina del comitato è avvenuta «con il consenso, l'approvazione, meglio la raccomandazione di Roosevelt, il quale ha riconosciuto che la vertenza pregiudica profondamente la attività di una delle principali industrie del Paese». Si fa però rilevare che il comitato non ha affatto poteri d'arbitrato obbligatorio, ma è soltanto uno strumento per comporre amichevolmente la vertenza, se è possibile.

Gli episodi di violenza intanto continuano. A Canton, nell'Ohio, due scioperanti sono rimasti gravemente feriti da colpi di rivoltella sparati da un treno merci in corsa scortato da agenti della polizia ferroviaria. Per reazione gli scioperanti hanno fatto partire una locomotiva senza macchinista, che ha investito il convoglio, fortunatamente senza causare vittime e con danni relativamente modesti. Nelle acciaierie di Cambria si sono verificati gravi disordini ieri sera, quando gli scioperanti hanno appreso che la Compagnia Bethlehem Steel Corporation aveva respinto la proposta fatta privatamente dal Ministro del Lavoro di indire un referendum fra i suoi 75 mila dipendenti su determinate proposte per la soluzione dello sciopero.

La reazione privata contro gli eccessi degli scioperanti si accentua sempre più. Ad Arkansas City i commercianti locali minacciano di creare una polizia privata, qualora quella pubblica si riveli insufficiente alle necessità. Infatti, colà tutta l'attività edilizia è da qualche giorno sospesa per lo sciopero degli operai della categoria, i quali sono venuti ripetutamente a conflitto con altri dipendenti ed hanno compiuto diverse rappresaglie contro i commercianti. A Bay City, nel Michigan, duecento cittadini si sono armati ed hanno assunto funzioni di polizia dichiarando che la polizia locale non è all'altezza della situazione. E' in corso colà uno sciopero di 1300 operai di una fabbrica di automobili. Complessivamente sono attualmente in sciopero circa 120 mila operai di diverse industrie

L'equipaggio del "Queen Mary,, fa ritardare la partenza del piroscafo

BERLINO, 17

Il *D. N. B.* ha da Londra che una trentina di membri dell'equipaggio del piroscafo «Queen Mary» hanno lasciato la nave ieri, poco prima della sua partenza per Southampton per New York, e hanno dichiarato di non voler riprendere il lavoro, prima che non siano stati accolti alcuni loro reclami relativi al vitto e alle condizioni di lavoro. Dopo lunghi negoziati, che hanno avuto luogo sulla banchina, il piroscafo ha potuto partire con un notevole ritardo.

Gli agrari cecoslovacchi biasimano l'atteggiamento antifascista dei socialisti

PRAGA, 17

L'organo del partito agrario *Venkov* pubblica una severa critica contro l'atteggiamento della stampa socialista verso l'Italia e verso il Reich, caratterizzandolo come «provocante e disgustoso». Il giornale afferma trattarsi di un delitto contro lo Stato e fa appello alla censura perchè compia il proprio dovere.

NEL PAESE DELLE ESECUZIONI

Nuovi processi in vista contro generali e diplomatici

VARSAVIA, 17

Secondo informazioni da Mosca il presidente dell'esecutivo del partito comunista, Czerniakow si sarebbe ucciso ed il Maresciallo Vorosciloff avrebbe provveduto alla sostituzione del Commissario politico dell'esercito, affidando la carica resasi libera in seguito alla uccisione di Gamarnick, a Michele Smirnof, membro del Politbureau del partito comunista. La *Gazeta Polska* si occupa, in un articolo di fondo, della situazione in Russia e dice che al processo contro Tukacewski ne seguirà presto un altro contro un nuovo gruppo di Generali. Dopo i Generali sarà la volta dei diplomatici. Stalin — aggiunge il giornale — continuando di questo passo, non avrà più poliziotti sufficienti per arrestare nemici.

Bela Kun fucilato?

L'ex dittatore comunista Bela Kun, che si era rifugiato in Russia, dove aveva ricoperto cariche importanti, sarebbe stato arrestato sotto l'accusa di antistalinismo e, dopo uno dei soliti processi sommari, fucilato. Bela Kun aveva in questi ultimi tempi manifestato più volte apertamente la sua opposizione ai sistemi di governo inaugurati da Stalin. Egli era intimo amico di Jagoda e di Tukacewski e sembra che dopo la recente fucilazione del «Napoleone rosso», avrebbe tentato di passare all'estero.

Intanto ai posti di comando di coloro che furono o saranno fucilati attendono di essere nominati migliaia di giovani comunisti che non hanno fatto la rivoluzione, che non hanno preconcetti nè aspirazioni, ma che sono animati da un solo desiderio: quello di assicurarsi un pezzo di pane e qualche privilegio che renda loro possibile l'esistenza. Questa è la Russia sovietica.

Anche nella Russia bianca si va svolgendo una vasta azione di ripulimento. Secondo i calcoli sovietici si pretende che una organizzazione segreta di spionaggio e di sabotaggio vi abbia funzionato sotto la direzione del Commissario all'agricoltura Benk e del Commissario all'istruzione Biakof. I sabotatori del Commissariato dell'agricoltura sono accusati di aver voluto, d'accordo con il Commissario del demanio di Stato Kalmanovic, distruggere i raccolti e il bestiame. E' stato ordinato agli scienziati dell'istituto veterinario di inoculare ai vitelli dei bacilli di colera e di uccidere gli animali riproduttori.

Si è anche preteso al congresso del partito comunista della Russia bianca che le proprietà collettive fossero dei focolai di spionaggio polacco. L'organizzazione controrivoluzionaria di almeno quarantacinque «nemici del paese» avrebbe agito non soltanto nell'organizzazione sindacale dello Stato e degli istituti scientifici, ma anche nel Commissariato centrale del partito comunista.

Sarebbero stati, tra gli altri, arrestati l'ex Presidente del Consiglio della Russia bianca, Goloded, e il Presidente del Consiglio supremo della Russia bianca, Sherviskoff. Tra le personalità arrestate si segnalano anche parecchi ex commissari all'agricoltura e all'istruzione pubblica. I giornali ricevono inoltre da Mosca che l'industria automobilistica dell'Unione sovietica è quasi completamente ferma, ciò che nei circoli ufficiali sovietici viene attribuito al sabotaggio dei trotzkisti.

Fabbriche ferme

La fabbrica «Stalin» di Mosca non ha più consegnato una sola vettura da parecchi giorni, benchè essa debba, secondo il programma stabilito, consegnare ogni giorno sedici vetture e duecentodiciotto autocarri. La situazione è la medesima nella fabbrica «Molotoff» di Gorki, la cui capacità di produzione, che doveva essere di 433 autocarri e 74 vetture leggere al giorno, è caduta a zero.

In Polonia l'azione di difesa contro il contagio bolscevico continua. La polizia politica ha eseguito numerose perquisizioni ed arresti negli ambienti sovversivi. E' stato arrestato l'intero Comitato esecutivo della gioventù comunista polacca e confiscato ingente materiale di propaganda proveniente da Mosca. A Przemysl si è concluso il processo contro quindici agitatori del partito comunista ucraino, che sono stati condannati per attività contro i poteri dello Stato a pene varianti da 10 a 15 anni di reclusione. I giornali sottolineano come fra gli accusati del cosidetto Comitato di agitazione ucraino si trovassero 14 ebrei.

Sulle piste degli uccisori dei fratelli Rosselli

PARIGI, 1

A quanto pubblicano i giornali il commissario Belin e l'ispettore Cenevrier che dirigono le ricerche per scoprire gli uccisori dei fratelli Rosselli, sarebbero riusciti ad identificare due delle persone che hanno partecipato al tenebroso misfatto. Il commissario, dopo aver riunito con testimonianze i connotati dei quattro individui visti dalla pettinatrice nelle vicinanze dell'automobile il giorno del dolitto ha avuto l'idea di sottoporre ai testi un gruppo di fotografie di «estremisti pericolosi» come si esprimono i giornali, fratti dagli incartamenti della sicurezza generale. Tra queste fotografie i testimoni avrebbero ravvisato con certezza uno degli individui visti a Bagnoles de l'Orne e con minore sicurezza un secondo personaggio, il quale pure sarebbe catalogato come terrorista dalla polizia francese. Dei due uno, a quanto scrive il *Journal* nella sua edizione dipartimentale, potrebbe essere nascosto a Parigi. Le indagini continuano tuttavia anche a Bagnoles de l'Orne, giacchè la polizia sarebbe convinta che non una sola banda ha preparato il colpo, ma due distinti gruppi di terroristi, uno per sorvegliare continuamente Carlo Rosselli e l'altro per agire.

La disavventura in Spagna

Diversi giornali tra cui l'*Intransigeant* informano che i supposti assassini militerebbero fra i sovversivi:

«Sono — scrive l'*Intransigeant* — se non degli intimi per lo meno dei personaggi coi quali i disgraziati giornalisti avevano avuto a diverse riprese delle relazioni».

Lo stesso giornale segnala inoltre, in base ad un telegramma da Varsavia, delle dichiarazioni che un amico di Nello Rosselli avrebbe fatto ad un giornalista francese circa una lettera che Carlo Rosselli aveva scritto a suo fratello prima della partenza, per venire a raggiungerlo. In questa lettera Carlo Rosselli non parlava di conversione politica, ma «confidava al fratello la sua delusione provata dinanzi alla realtà quotidiana così lontana dal sogno di giustizia e di fraternità e si intratteneva sulle condizioni particolari nelle quali il ritorno in patria gli sarebbe stato possibile».

Anche la *Liberté* conferma le indicazioni date da altri giornali circa le risultanze che avrebbe avuto l'inchiesta condotta negli ambienti terroristici estremisti ed insiste nella sua tesi che l'esecuzione di Bagnoles de l'Orne deve assolutamente essere messa in rapporto col soggiorno di Carlo Rosselli in Spagna e con lo scacco militare che ebbe la colonna antifascista da lui comandata. Il giornale pubblica infatti un riassunto del rapporto che il Rosselli fece dopo uno scontro in cui la sua colonna era stata dispersa dal nemico il 22 novembre sul fronte di Huesca davanti Almudebar. Il Rosselli dichiara nettamente nel suo rapporto che responsabile della sconfitta è il comando rosso da cui dipendeva.

Egli espone che ha ripetutamente chiesto rinforzi il cui arrivo gli era stato annunciato; che per essere sicuro domandò conferma della partenza di tali rinforzi e che gli era stato risposto che erano partiti e che poi in definitiva nessun rinforzo è arrivato:

Il tiro di Villalba

«Questo rapporto — precisa la *Liberté* — prova due cose: la prima, che la colonna Rosselli è stata sabotata. Da chi? La seconda che i rapporti tra lui e gli ufficiali spagnoli erano tesi.»

E dopo aver citato l'intervento oscuro di un colonnello rosso, Villalba, la *Liberté* conclude:

«Perchè il colonnello Villalba ha dato false informazioni al Rosselli? Non c'è che una risposta: perchè si voleva che la colonna Rosselli fosse schiacciata e il Rosselli ucciso.»

L'andamento preso dalle indagini della polizia e per lo meno l'accertamento di indizi a carico di ambienti terroristici estremisti rende ancor più indegna la gazzarra di speculazione politica compiuta dai giornali estremisti francesi quali l'*Oeuvre*, il *Populaire*, la *Humanité*, ecc. Gazzarra già segnalata.

Nuove fortificazioni militari in Cecoslovacchia

PRAGA, 17

Il Ministro della Difesa Nazionale, presentando alla Camera dei deputati il progetto di legge sulla educazione pre-militare, ha annunziato che, nell'ambito dei lavori per la difesa del Paese, nuove importanti opere di fortificazioni saranno effettuate nei principali punti strategici della Repubblica.

Il Giappone si prepara a introdurre il servizio del lavoro

TOKIO, 17

Secondo informazioni dell'*Agenzia Domei*, si preparerebbe in Giappone l'introduzione di un servizio del lavoro, l'istruzione metodica di operai specializzati e la mobilitazione di tutte le energie produttrici del Paese. Si tratta di misure per l'esecuzione della nuova politica del Gabinetto Konoe, destinate ad accelerare lo sfruttamento delle ricchezze del Giappone e della Manciuria.

Il prete della radio riprende la sua attività politica

CHICAGO, 17

Padre Coughlin, il prete della radio, dopo un lungo periodo di silenzio, riprenderà la sua attività politica. Lo ha annunciato oggi l'organo del nuovo movimento sindacale «Per la giustizia sociale», sorto appena una diecina di giorni or sono e che sta inquadrando rapidamente tutti i seguaci politici del Coughlin. La nuova organizzazione sindacale riassume i suoi fini nella frase: «lavorare per gli operai e non per i plutocrati» e si propone di eliminare tutti i profitti intermedi tra produzione e consumo, così da realizzare una maggiore giustizia sociale ed eliminare tutti i parassitismi.

L'aviatrice Earhardt a Calcutta

CALCUTTA, 17

L'aviatrice Miss Amelia Earhardt ha atterrato in questo aeroporto alle 11.27 ora di Greenwich.

Una convenzione italo-belga per il personale aeronautico

ROMA, 17

Fra il Ministro degli Esteri e l'Incaricato d'affari del Belgio è stato effettuato in Roma uno scambio di note per riconoscere reciprocamente ai certificati d'identità e di licenza, in possesso del personale aeronautico italiano e belga, la stessa validità dei passaporti. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il testo delle due note.

Un accordo italo-polacco firmato a Roma

ROMA, 17

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Incaricato di affari di Polonia in Roma, sig. Alessandro Zawisza e il sig. Jean Wszelaki, consigliere economico del Ministro polacco degli Esteri, hanno firmato un accordo concernente il regolamento di certi conti fra i due Paesi.

La consegna all'Ambasciata d'Italia dei premi vinti dai francesi alla IV Mostra cinematografica di Venezia

PARIGI, 17

Stamane nella sede dell'Ambasciata d'Italia ha avuto luogo la consegna dei premi ai vincitori francesi della quarta Esposizione cinematografica a Venezia. La Coppa Volpi è stata assegnata alla signora Annabella, la Coppa del Ministero della Cultura Popolare a Jacques Jeyder, la medaglia della Biennale alla Compagnia dei grandi artisti internazionali di Lione per il films «Veglia d'armi», «La Kermesse Eroica» e «L'angelo dei bambini». Ha preso per primo la parola l'Ambasciatore Cerruti che, messo in rilievo il significato della cerimonia odierna, ha elogiato i premiati augurando che la premiazione divenga una tradizione annuale. Dopo alcune parole del conte Volpi, l'Ambasciatore ha consegnato i premi.

Vittorie italiane a Budapest nelle gare pratiche di soccorsi aerei

BUDAPEST, 17

Hanno avuto luogo sull'aeroporto «Manlio Seld», a Budapest, le esercitazioni pratiche di soccorsi aerei relative al concorso internazionale indetto dalla Croce Rossa ungherese. Erano in gara 20 apparecchi di varie Nazioni. L'Italia aveva inviato un apparecchio trimotore «Caproni CA 133» sanitario, che ha superato brillantemente le prove guadagnando due primi e un secondo premio.

Nella gara trasporto feriti l'apparecchio italiano si è classificato al primo posto con un vantaggio di circa 100 punti rispetto all'apparecchio inglese, classificato secondo. Nella gara lancio della corda, consistente nello stabilire un collegamento fra un vapore incagliato e un punto della costa distante 375 metri servendosi di una fune lunga 500 metri, l'equipaggio ha magistralmente eseguito il collegamento classificandosi primo «ex aequo» con un apparecchio ungherese. Nella gara lancio di soccorsi aerei, consistente nel lancio di aero-rifornitori, l'apparecchio italiano si è classificato secondo, preceduto da un apparecchio ungherese.

Per le vittorie sopra riportate all'Italia è stata assegnata la Coppa offerta dall'Arciduca Alberto, il premio della Federazione aerea ungherese e un'artistica statuetta in bronzo rappresentante una tipica figura della «puszta» ungherese. Le prove e i vittoriosi risultati conseguiti dall'apparecchio italiano hanno destato viva ammirazione.

Pochi sfuggono

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7. (Riduzione 5 per cento). Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227|1935-XIII

OGGI
OCCASIONE
DEL
VENERDÌ
ÖHLER

TOPOLINO
ED IL TRINOMIO DELLA BELLEZZA E DELLA SALUTE
PIACCASEI
JODONT
JODERMA

PIACCASEI, il sapone meraviglioso che garantisce l'integrità e la bellezza della pelle, perchè non lascia libera la "SODA" nella propria schiuma, come accade in tutti i saponi in genere, acquista per Voi un nuovo grande pregio

POTETE INFATTI CHIEDERE "PIACCASEI" CON LE FIGURINE PREMIO "TOPOLINO"

le figurine prodigiose che conoscete, che possono assicurarVi tutte le felicità: da quella di possedere una magnifica automobile moderna a quella di goderVi una crociera in America

TROVERETE LE FIGURINE PREMIO "TOPOLINO" in:

"PIACCASEI" saponi da toeletta e da barba
"JODONT" dentifricio in pasta, sapone, elixir
"JODERMA" crema da toeletta, cipria, sapone

Se il vostro fornitore fosse sprovvisto dei suddetti prodotti con figurine "TOPOLINO" invitatelo a farcene immediata richiesta

SE VOLETE SALVARE LA PELLE PER AVERE UN SAPONE CHIEDETE UN "PIACCASEI,,

VI SALVERETE LA PELLE E .... APRIRETE LA VIA ALLA FELICITÀ

Jodont

Chiedete gli Album raccolta Figurine Premio "Topolino,, a tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri, d'Italia oppure alla S. A. CHIOZZA & TURCHI . VIA PIRANESI N. 2 . MILANO

Concessione speciale Walt Disney

Aut. R. Intendenza di finanza di Milano, Prot. 5488 Rep. Lotto 4-6-XV.

CRONACA DELLA CITTÀ

Rapporto G. R. F. "Floriano Beuzzar,,

Stasera alle 21 a Barcola

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Alle ore 21 di stasera, al Campo sportivo di Barcola, il Segretario federale terrà l'annunciato rapporto al Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar».

Presenzieranno al rapporto i componenti il Direttorio federale, il comandante in seconda dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei FF. FF., l'ispettore dell'O. N. D. ed i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Commissione federale di disciplina

I componenti la Commissione federale di disciplina sono convocati per le ore 14.30 di domani, alla Casa del Fascio.

Per la Casa del Fascio

Il fascista gr. uff. conte Mario Tripcovich, presidente della S. A. Sicurtà fra Armatori, a nome della Società stessa ha consegnato al Segretario federale l'importo di lire 25.000 per la costruenda Casa del Fascio.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

La crociera estiva dell'Istituto di cultura fascista. La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) invita gli iscritti, che non l'avessero ancora fatto, a versare la caparra di lire cento, e coloro che volessero l'iscrizione nel passaporto collettivo, a presentarsi, con un documento di identificazione, per la comunicazione dei dati necessari.

Per la Colonia di Grado

Pubblichiamo le offerte per la Colonia marina di Grado fatte dai camerati del G. R. F. «Luigi Casciana»:

Stocovaz Giuseppe lire 0.50, dott. cav. Giorgio Rosso 2, ing. Tosi Giovanni 2, Martini Alfredo 2, Fabris Mario 2, Margutti Marcello 2, Chialchia Aldo 1, Martini Antonio 1, ing. Demarchi Armando 1, Giorgio Suppani 1, Destro Luigi 0.50, Piccolo Vincenzo 0.50, Volpe Carlo 0.50, Zudini Mario 0.50, Tassan Giovanni 0.50, Meozzi Armando 0.50, Camuzzi Pietro 0.50. Totale lire 18.

Per la Colonia marina di Grado i camerati del Fascio di Combattimento di Bucuie, hanno fatto le seguenti offerte:

Miraglia Giuseppe lire 10, Knezaureck Francesco 10, Golle Federico 10, Giorgi Felice 5, Giorgi Luigi 1, Cej Rodolfo 0.50, Bozic Giacomo 0.50, Giorgio Giuseppe 10, Knezaurek Giuseppe 1, Srebotnjak Bartolo 20, Zega Luigi 1, Sever Giuseppe 6, Furlom Giacomo 1, Premrl Giuseppe 1, Simsic Francesco 1, Domenico Martinelli 10, Pozzari Maria 2, Vittorio Giorgi 10. Totale lire 100.

Il programma delle manifestazioni dei lavoratori dell'industria

L'on. Cianetti a Trieste

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica il programma delle manifestazioni che avranno luogo domenica e lunedì con l'intervento del presidente confederale on. Tullio Cianetti, membro del Gran Consiglio del Fascismo.

Domenica 20

Ore 8.15: Cimitero S. Anna: Omaggio all'Ara dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra.

Ore 8.30: Casa del Combattente: Omaggio al Sacrario di Guglielmo Oberdan.

Ore 9: Politeama Rossetti: Convocazione dei dirigenti sindacali dei lavoratori fascisti dell'industria. Relazione del segretario generale dell'U.P.F.

Ore 11: Casa fascista del lavoratore dell'industria: Scoprimento della lapide a ricordo degli operai caduti in A. O. I.

Ore 17: Visita alle delegazioni di zona comunali del Carso (Postumia, Villa Slavina, S. Pietro del Carso).

Ore 21: Dopolavoro Filippo Corridoni: Concerto vocale e istrumentale.

Lunedì 21

Ore 8: Visita impianti industriali e portuali (Cantiere S. Marco, Fabbrica Macchine S. Andrea, Ferriera di Servola, porto hangar n. 6, Cantieri edili).

Ore 15: Monfalcone: Visita Cantiere.

Ore 16.45: Discorso del presidente confederale alle maestranze sulle realizzazioni del Regime.

Ore 18.30: Trincea delle Frasche: Omaggio al cippo che ricorda il sacrificio di Filippo Corridoni.

La Casa Fascista

Il vecchio palazzo Morpurgo è diventato oggi la Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria, nuova bellissima sede dell'Unione provinciale. Il palazzo è stato acquistato l'anno scorso dalla Confederazione e gli uffici vi si sono trasferiti dalla vecchia sede di via Coroneo col 1.o gennaio di quest'anno.

Nella nuova Casa fascista dei lavoratori oltre che gli uffici dell'Unione sono stati accentrati gli uffici di tutte le altre attività collegate all'organizzazione sindacale. Così tutto il pianoterra del palazzo è occupato dall'Ufficio provinciale del patronato nazionale e dall'Ufficio di collocamento Sezione dell'industria. Al primo piano vi sono gli uffici amministrazione dell'Unione, l'Ufficio assistenza sociale e la segreteria della Gente del Mare. Al secondo piano, complessivamente in 26 ambienti, sono distribuiti gli uffici della segreteria generale, delle varie segreterie di Gruppo, l'Ufficio legale, l'Ufficio economico e l'Ufficio collocamento spettacolo. Inoltre vi è la vasta sala delle riunioni.

Al primo piano del palazzo vi è poi la sede del Dopolavoro interaziendale lavoratori dell'industria «Filippo Corridoni», che è composta da un grande salone per i concerti, da altre cinque sale minori, dalla sala dei biliardi, la sala di scrittura e lettura, dal bar e dal magnifico giardino.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «ALDO IVANCICH»

Tutti i reduci *dalla campagna in A. O. I. appartenenti a questa circoscrizione rionale sono invitati a presentarsi domani, sabato, alle 19.30, in sede, via Boccaccio 33 pt.*

G. R. F. «OLIVARES»

Tutte le Giovani Fasciste *sono invitate al convegno che avrà luogo questa sera dalle 19 alle 20.30 presso la sede, in via della Valle 8.*

F. G. C. «LUIGI RAZZA»

Giovani Fasciste. *Questa sera solito convegno delle Giovani Fasciste.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Le iscritte al corso di atletica questa sera in sede (via S. Lazzaro 4) dalle 19 alle 20. La lezione di ginnastica di lunedì 21 è rimandata a martedì 22 alla stessa ora con qualsiasi tempo.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Questa sera, alle 19.30, presso la R. Università avranno luogo le lezioni del I e II corso di preparazione politica.*

FASCIO FEMMINILE

Conferenza per il raduno di Roma. *Tutte le camerate che si recano a Roma al raduno, sono invitate ad intervenire alla conferenza su «Roma e l'Impero», che la camerata Rigo-Gallina terrà stasera, alle 19, in sede, via Roma 28-I.*

Corso lavori femminili. *Il Gruppo Rionale Fascista «A. Crena» assume prenotazioni per un corso di lavori in maglierie a macchina. Informazioni presso la sede del Gruppo stesso.*

FF. GG. C.

Incontro pallacanestro. *Domenica 20 sul campo del G. R. F. «F. Beuzzar» di Barcola la squadra rappresentativa di pallacanestro del Comando Federale dei FF. GG. C. si incontrerà con l'agguerrita compagine dei camerati veneziani, nella partita di ritorno valevole per il campionato nazionale dei GG. FF. Pertanto i componenti la squadra alabardata sono convocati al suddetto campo per le ore 16.45 di domenica. Alla manifestazione, che ha carattere di propaganda sono invitati tutti i simpatizzanti, i quali fruiranno dell'ingresso gratuito.*

Corso Cavalieri. *Tutti i GG. FF. della classe 1918, che intendono iscriversi al corso premilitare di perfezionamento cavalieri, sono invitati a presentarsi all'ufficio militare del Comando Federale dei FF. GG. C. oggi alle ore 18 per essere sottoposti a visita medica e se ritenuti idonei per essere iscritti al suddetto corso.*

O. N. D.

Concorso ginnico. *Per la prova di ammissione al Concorso ginnico nazionale, le squadre ginniche femminili sono convocate nella palestra della Società Ginnastica Triestina sabato 19 corr. ad ore 15.30. Le squadre maschili sono convocate sul campo dell'«Acegat» (S. Giovanni) domenica ad ore 7. I saltatori (pedana elastica) domenica sul campo dell'«Acegat» ad ore 9.*

Convocazioni. *I direttori tecnici provinciali e componenti la commissione provinciale sportiva sono convocati in sede questa sera alle ore 20. I presidenti dei dopolavoro cittadini sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale domani 19 corr. ad ore 19.30.*

Il ballo della Vulcania

sotto il patronato della Duchessa d'Aosta

Fervono alacremente i preparativi per il grande ballo di beneficenza che si terrà la sera di mercoledì 23 giugno a bordo della motonave «Vulcania», sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Le numerose e ricche attrattive in programma e soprattutto quelle offerte dalla splendida modernissima nave assicurano il più grande successo alla brillante manifestazione che tanto interesse ha suscitato nella cittadinanza, come dimostrano le richieste già pervenute in numero notevole al Comitato organizzatore. Tutti coloro che non avessero ancora ricevuto l'invito possono rivolgersi all'Ente provinciale del turismo in via della Borsa (telefono 57-41).

L'adunata dei combattenti a Torino

La Federazione provinciale combattenti ricorda agli interessati che solo per alcuni giorni ancora sono aperte le iscrizioni per l'adunata che avrà luogo in Torino il 4 luglio prossimo.

La partenza avrà luogo da Trieste il giorno 2 luglio e la partenza da Torino nel pomeriggio del giorno 5. I partecipanti avranno così agio di visitare comodamente la capitale del Piemonte e i suoi dintorni. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle ore 9-12 e 15-19 alla Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, tel. 3059. Possono parteciparvi familiari e simpatizzanti.

Le nostre risorse di carbone

Il gr. uff. Guido Segre all'I. C. F. di Genova

GENOVA, 17

Dinanzi a un folto ed elettissimo pubblico, quanto Genova ha di meglio in fatto di finanza e di industria, il gr. uff. prof. Guido Segre, presidente della «Acai», ha trattato nell'aula dell'Istituto di Cultura Fascista, l'importante problema «Le nostre risorse in combustibili fossili nel quadro dell'economia nazionale».

Erano presenti o erano rappresentati il Comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, il Preside della Provincia, il Segretario federale, il Comando Marina, il Questore, il sen. Porro, il sen. Pozzo, vari professori universitari e i maggiori esponenti dell'industria, del commercio e della navigazione.

La chiara e interessantissima esposizione dell'oratore è stata seguita attentamente dal folto uditorio, che ha sottolineato con approvazioni i punti più salienti. Il presidente dell'Azienda Carboni Italiani, dopo aver messo in evidenza come fra le grandi battaglie sferrate dal Fascismo debba considerarsi degna di particolare attenzione quella per i combustibili nazionali, ha passato in rassegna i provvedimenti deliberati dal Duce il quale per il suo personale provvido e tempestivo intervento riusciva a salvare nel 1929 dalla decadenza le grandi risorse carbonifere dell'Arsa. Dai dati statistici forniti dal conferenziere è risultato che con le miniere dell'Istria e della Sardegna in pochi anni si potrà raggiungere la produzione di quattro milioni di tonnellate all'anno.

Alla fine della sua lucida, documentata e brillante conferenza l'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato.

Trieste alla Fiera di Padova

PADOVA, giugno

(Tigoli) *Tra le molte belle e piacevoli cose che il visitatore ammira alla Fiera di Padova c'è il padiglione del Turismo. Trieste, in questo padiglione, è rappresentata in modo da primeggiare. L'Ente provinciale del Turismo e il Comitato dell'Estate Triestina hanno presentato una mostra che fà onore alla Fiera, alla nostra città e alla regione. Non si tratta soltanto di una serie di fotografie o di vedute suggestive: ma di una completa organizzazione di propaganda che non può fare a meno di richiamare l'attenzione di chi mette, anche solo per un momento, la testa nel padiglione sopra ricordato.*

Anche chi non entra in questo reparto sente, però, ricordare Trieste e la Venezia Giulia e vede il Castello di San Giusto e l'incantevole suggestione del nostro porto. Ciò perchè gli Enti che abbiamo nominato non si sono limitati alla casella nell'alveare pubblicitario, ma hanno usato di tutti i mezzi per arrivare all'occhio e all'orecchio del pubblico. Radio, stampa, plastica, fotografia, pittura e parola contribuiscono a esaltare la nostra città e le sue attrattive.

Il plastico del Castello

Ma procediamo per ordine; entriamo cioè nel padiglione che è un colossale invito a visitare tutte le regioni d'Italia. Ci si imbatte, in primo luogo, in Trieste. La nostra città ha, tutto per sè, un angolo grande come una stanza al centro della quale un plastico — che si potrebbe definire vivo — del Castello di San Giusto è sempre circondato da una folla curiosa e ammirata. Il Castello, l'opera insigne che il nostro Podestà Salem ha voluto e magnificamente saputo rivelare ai triestini, si presenta sotto l'occhio del curioso come chi osservasse quello reale da duecento metri di quota. Cortili, terrazzi, spalti, bastioni, mura e giardini son là, a portata di mano, pur senza che le proporzioni perdano il valore colossale dell'opera bellica.

A sera diecine di lampadine si accendono, proprio come avviene alla stessa ora a Trieste. Ecco le luci azzurre del Bastione veneziano, ecco le vivide luci dei riflettori, ecco quelle delicate e del color dei fiori del Bastione che dei fiori prende nome.

Come a Trieste anche qui il cicerone ricorda le date, i nomi, le funzioni degli edifici e parla degli impieghi attuali, della Bottega del vino, del cinematografo, delle orchestrine, del ballo, delle passeggiate romantiche al chiaro di luna. Quasi a conferma delle sue asserzioni si volge ai muri, dove gigantesche fotografie e composizioni pittoriche illustrano gli esterni e gli interni del Castello e mostrano la città e il suo mare, e riprende a parlare decantando — ma senza esagerazioni — il nome di Trieste e quella sua novità, che tanto successo va mietendo, che è il Castello.

Miramare, Grado, Sistiana

La mostra delle fotografie è stata combinata con grande senso artistico e con buon gusto. Le composizioni non sono quei fuochi di artificio al bromuro che si vedono, senza capire, molte volte. Qui le fotografie sono grandi, chiare, lineari e sono unite le une alle altre da colori, da scritte e da sfumature che rendono piacevole la loro osservazione, non solo, ma fermano anche il visitatore frettoloso.

Accanto al Castello che è rappresentato da una lussuosa serie di fotografie, oltre che dal sullodato plastico, e da un vivace quadro raffigurante una notte al Bastione fiorito, l'Ente del Turismo ha esposto una serie di belle fotografie panoramiche e di dettaglio di Miramare, di Grado, di Sistiana e degli altri luoghi.

Grado porta qui, tra tanti monti e tante spiagge, il suntuoso sole del suo mare e i chilometri della sua spiaggia. Miramare il candore del Castello e le folte chiome dei suoi giardini, che son quasi preludio ai boschi e al mare scintillante che sono il vanto delle nostre spiagge.

Ma, come si è detto, non qui soltanto si parla di Trieste. C'è un opuscolo stampato dall'Ufficio Turistico dell'Adriatico di Trieste, per incarico del Comitato dell'Estate Triestina, che illustra con eleganza di forma e di composizione, i pregi del Castello, ed è una specie di piccola riproduzione del grande gruppo di fotografie esposte alla parete. Così che il pubblico, dopo la sosta davanti al plastico e alle foto del Castello, può portarsi a casa questo invitante ricordo di Trieste. Oltre 50.000 copie di questo opuscolo saranno distribuite in Italia e all'estero.

L'altra forma di pubblicità è la radio. La sera del 10 e quella del 17 Radio Padova ha esaltato, in due brillanti conversazioni, le preziosità turistiche di Trieste e quelle della regione. La prima conversazione è stata riservata unicamente alla nostra città e al suo Castello, la cui fama ha, ormai, varcato di centinaia di chilometri le mura di Trieste e si estende ogni giorno di più trovando sempre nuovi curiosi e sempre nuovi ammiratori.

Radio, fotografie, plastica, parole, stampa: il nome di Trieste corre con i treni, vola per i cieli, marcia con i più umili turisti, saetta nelle lussuose automobili. E' come una freccia indicatrice che su ogni strada si alza ad indicare la via giusta al viaggiatore, la via rischiarata dal nostro luminoso mare.

101° Annuale dei Bersaglieri

(V. d'O.) L'Italia fascista, che possiede uno tra i più potenti eserciti del mondo, non può far differenze tra la tenacia dei suoi fanti e l'audacia dei suoi avieri, tra la salda resistenza dei suoi alpini e il valore delle sue Camicie Nere, ma, o per secolare interpretazione popolare o per quell'istinto geniale, dinamico e intuitivo che caratterizza la razza latina, ha prescelto il bersagliere a rappresentare la sua espressione militare e le sue virtù guerriere.

Infatti il bersagliere, per il suo originale carattere impetuoso e combattivo, per la sua armoniosa agilità ed entusiasmo, per il suo giovanile ardore ed assoluto disprezzo della vita comoda, è indubbiamente degno di tale onore.

Oggi più che mai il bersagliere, espressione tipica e popolare del rinnovato spirito ardimentoso del popolo italiano, è elemento di penetrazione tra le gagliarde schiere giovanili, poichè istintivamente porta tra esse quella sana e inesauribile giocondità, quell'entusiasmo irrompente e dinamico che accende nei giovani cuori gli impulsi generosi della fede, l'audacia che doma le incertezze della loro adolescenza e prepara il loro spirito a combattere e soprattutto a saper vincere.

Le glorie bersaglieresche del passato, le pagine di vera epopea scritte durante la grande guerra e quelle non meno eroiche per la conquista dell'Impero, incise dai valorosi bersaglieri di Achille Starace e da tutti i piumati accorsi laggiù in grigio-verde o in camicia nera, sono, è vero, la consacrazione di una tradizione ormai secolare che questo magnifico Corpo custodisce e tramanda alle nuove generazioni, ma esse sono soprattutto la divina certezza di futuri allori, la promessa sicura di nuove vittorie.

Pattuglie di punta in ogni impresa, coi mezzi più celeri e potenti e con la nuova tecnica della guerra moderna, i bersaglieri, in perfetta concordanza di spirito con i commilitoni delle altre Forze Armate d'Italia, sapranno scrivere nuove e fulgidissime pagine di eroismo nella storia di domani.

Vicinissimi all'anima del Bersagliere Benito Mussolini, questi soldati piumati non possono che essere gli arditi dell'Esercito della Rivoluzione, poichè dal fondatore ebbero come «punto d'onore» l'amor di Patria, la disciplina, il sentimento del dovere; da Luciano Manara, da Mameli e Nino Bixio, come retaggio glorioso, la tradizione del volontarismo italiano e garibaldino; da Enrico Toti, la luce del più puro eroismo; da Feliciano Bignozzi e da Giordani l'esempio luminoso della dedizione alla Causa fascista; dal Duce, lo slancio, lo spirito, la volontà e la forza per andare oltre ogni mèta, come gli eroi di Trivio-Paradiso che, incuranti che l'ora dell'armistizio fosse già scoccata, in un supremo slancio di eroismo vollero lanciare la propria vita oltre la morte, pur di strappare al nemico la vittoria.

E' questo spirito di vittoria che noi vogliamo riaffermare e riconoscere come patrimonio di questi camerati piumati, oggi, nella ricorrenza del 101.o annuale della fondazione del Corpo dei figli di La Marmora.

Adunata e rancio della "Toti,,

La Sezione bersaglieri «E. Toti» rinnova a tutti i suoi soci l'invito di essere presenti, per festeggiare il 101.o anniversario della fondazione del corpo, all'adunata e al rancio sezionali che saranno tenuti questa sera alle 20.45 presso la birreria Dreher (via Giulia).

Gagliardetti al nome della Medaglia d'oro Pecorari

MONFALCONE, 17

La segretaria del Fascio Femminile di Monfalcone, signora Lina Franchini, in accordo col segretario del Fascio cap. Rocchetti, ha accolto con entusiasmo la proposta dei Bersaglieri affinchè venga donato un gagliardetto alla fanfara sociale, nel giorno della consegna al camerata Pecorari della medaglia d'oro al valore militare concessa al bersagliere Ottone Pecorari, suo eroico figlio.

Anche la segretaria del Fascio Femminile di Fogliano, ha assicurato il presidente dei bersaglieri monfalconesi, che le donne fasciste di quel Comune, offriranno il gagliardetto al nome dell'eroe Pecorari al Gruppo bersaglieri del paese.

Ieri il presidente della Sezione bersaglieri, ha esposto al segretario del Fascio il programma della cerimonia. A Monfalcone converranno otto fanfare delle Sezioni e dei Gruppi bersaglieri della Venezia Giulia e del Veneto. Saranno invitate le rappresentanze di tutti i Reggimenti di stanza nella Venezia Giulia e speciale invito verrà fatto al 3.o Reggimento Bersaglieri, di stanza a Milano, al quale era effettivo il Pecorari.

I volontari tuttora in servizio nell'Impero, effettivi alla Sezione di Monfalcone, offriranno al padre del Caduto il facsimile della medaglia d'oro decretata per il figlio, facsimile che sarà appuntato sul gagliardetto della Sezione. Tutti gli alunni dell'aula «Ottone Pecorari» delle Scuole «Duca d'Aosta» parteciperanno alla cerimonia.

Collocamento degli impiegati commerciali in A. O. I. Tutti gli impiegati appartenenti alle categorie commerciali che hanno fatto od intendono fare domanda d'impiego per l'A. O. I., sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento Sezione commercio, via delle Zudecche n. 1 (10-12 e 16.30-18.30) dove saranno loro comunicate le norme al riguardo recentemente emanate dal Ministero dell'Africa Orientale.

Consegna delle opere per la seconda Mostra nazionale a Napoli. La segreteria del Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti comunica agli interessati che la consegna delle opere per la seconda Mostra nazionale del Sindacato fascista delle Belle Arti che si terrà a Napoli, deve esser fatta al padiglione di esposizioni del Giardino pubblico nei giorni 25, 26, 28 e 30 corrente dalle ore 10 alle 13.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 giugno 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	10
Matrimoni	17

ESTATE TRIESTINA

"La donna è mobile,, al Castello

Questa sera è annunciata la proiezione, nel Cortile delle Milizie d'un film brillantissimo: «La donna è mobile» con Joan Crawford, Clark Gable e Robert Montgomery. Le rappresentazioni — precedute da un giornale «Luce» — cominceranno ad ore 20.30.

Dalle 21 in poi sarà aperto alle danze il Bastione fiorito. Inoltre dalle 21 in poi si avranno: concerto orchestrale e convegni familiari nella Bottega del vino.

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica, dalle 21, consueto trattenimento danzante per soci, allievi ed invitati. Verrà aperto il giardino.

La Medaglia d'oro al cap. Arrigo Protti

Alla famiglia del valoroso capitano triestino dei bersaglieri Arrigo Protti, due volte volontario, già decorato della medaglia d'argento in A. O. e caduto da prode a Mildab, è stato comunicata la concessione della medaglia d'oro proposta dal col. Marghinotti con la seguente motivazione:

«Eccezionale figura di audace e valoroso combattente, alla testa della sua compagnia, primo a muovere all'attacco, si slanciava contro munitissime posizioni tenute saldamente da nemici in forze superiori. Nella lotta furibonda colpito a morte mentre stava per irrompere sulle difese nemiche, incurante di se stesso, continuava ad incitare i suoi ascari verso la vittoria. Concludeva così, fronte al nemico, una breve e guerriera esistenza iniziata come volontario triestino nella grande guerra e a Fiume d'Italia. Fulgido esempio di eroico stoicismo e di splendide virtù militari. Già premiato sul campo a Gianagobò. Mildab 14 novembre 1936».

Arrigo Protti era nato a Trieste nel gennaio 1898. Fuggito con la famiglia a Bologna pochi giorni prima dell'entrata dell'Italia in guerra, si arruolò a diciott'anni nel 6.o Bersaglieri. Fu e rimase sempre un ardimentoso. Durante la guerra europea che egli fece dal primo all'ultimo giorno guadagnò vari encomi solenni, la croce di guerra e una medaglia di bronzo. Ecco la motivazione della medaglia di bronzo:

«In numerosi combattimenti guidò brillantemente con slancio e fede, il proprio reparto; nell'ardita impresa su Cima Tre Pezzi alla quale partecipava volontariamente, riusciva a superare con slancio vari reticolati nemici e ad occupare la posizione catturando prigionieri ed una mitragliatrice».

Nominato ufficiale in S. P. E., partecipò all'impresa fiumana. Rimase a Fiume sino al «Natale di sangue», sempre nelle fiamme cremisi.

Era stato lunghi anni in Libia ed era insignito della Stella coloniale. Appena scoppiato il conflitto etiopico aveva chiesto di raggiungere in A. O. i suoi ascari della Divisione libica. Assegnato al 3.o Battaglione del I Reggimento, partecipò al combattimento di Gianagobò dove venne insignito sul campo della medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Al comando della sua compagnia attaccava il nemico in posizione fortificata a difesa, e con indomito valore, dopo una giornata e una notte di accanita lotta, snidava l'avversario asserragliato di caverna in caverna dando meraviglioso esempio di valoroso comandante. Gianagobò 17 aprile 1936-XV».

Caduto da prode nella regione di Garamulata il capitano dei bersaglieri Arrigo Protti ha lasciato tra i suoi commilitoni e fra gli ascari il più vivo compianto per la sua figura di comandante e per gli atti d'eroismo compiuti. «Egli è ora fra noi più viva che prima — scrive il colonnello Marghinotti — nel nostro ricordo, nella esaltazione della sua eroica condotta, mai smentita in diversi fatti d'armi».

«Quindici mesi trascorsi insieme nei disagi e nei pericoli del combattimento — scrive un suo subalterno — ci avevano legato a lui con affetto fraterno. Spesso la sua autorità esulava da quello che riguardava il servizio ed allora al capitano subentrava il padre, il fratello.

Gli ascari lo amavano perchè ammiravano l'uomo forte, rude, volitivo, coraggioso e restavano attoniti innanzi alle sue manifestazioni di bontà.

Oltre alla sua eredità di gloria che si riflette sul reggimento, lascia un'eredità tangibile: un reparto che è il migliore della Divisione si chiama ancora la «Compagnia Protti». Il cap. Protti lascia un retaggio di gloria; lascia nel suo reparto l'impronta del suo carattere che ha forgiato i caratteri dei suoi ufficiali e dei suoi ascari. Il Forte di Grava è stato intitolato al suo nome e così un quartiere di Harrar. Una lapide è stata murata nella stanzetta ch'egli occupava nel forte di Grava...».

La famiglia del cap. Protti, che ha dato alla grande guerra un altro bersagliere, Mario Protti, fratello di Arrigo, ha deciso di onorare la memoria del Caduto consegnando alla Sezione bersaglieri «Enrico Toti» di Trieste le decorazioni dell'Eroe perchè resti indelebile nei cuori dei piumati triestini e di tutta la famiglia bersaglieresca d'Italia l'esempio d'indomita fierezza guerriera offerta in più riprese dal nostro valoroso concittadino il cui ardire e sprezzo della vita si ricongiunge brillantemente alle secolari tradizioni del corpo di cui oggi ricorre il 101.o anniversario.

Il rito per i Caduti sul Mare

La locale sezione della Lega Navale Italiana si appresta a celebrare, in unione con l'Associazione nazionale marinai in congedo, l'ormai tradizionale rito che essa con riconoscente animo da più anni organizza a ricordo dei gloriosi Caduti sul mare.

Come è noto, questa solenne cerimonia, oltre a commemorare i Caduti sul mare nel mese dell'annuale dell'affondamento della corazzata «Santo Stefano», glorifica tutte le ardimentose imprese della Marina italiana e ne consacra ed esalta lo spirito eroico.

Anche quest'anno il rito si celebrerà, per decisione del Comitato della Lega Navale Italiana, intorno al Faro Monumentale «che splende e ricorda i Caduti sul mare» alle ore 8.30 di domenica prossima. E tale scelta non è infatti senza un particolare significato. Quest'anno infatti il 24 maggio non è stato soltanto il giorno memorabile e fatidico che tutta Italia celebra, ma per Trieste anche il giorno del primo decennale di una delle sue più fulgide giornate di commozione e di giubilo: l'inaugurazione del Faro della Vittoria. Dieci anni sono trascorsi dal giorno in cui il Re, circondato da una superba squadra navale, veniva qui ad inaugurare l'opera monumentale, della quale fu ideatore ed autore l'arch. Arduino Berlam, che specialmente nel periodo iniziale di preparazione fu validamente coadiuvato dal Comitato direttivo della locale sezione della Lega Navale Italiana, presieduto dal sen. Segrè-Sartorio. Non ripeteremo qui le vicende molteplici e talvolta non facili attraverso le quali si giunse alla ultimazione della bella e gigantesca opera, senza la quale non potrebbe oggi immaginarsi Trieste e di cui con gli anni sempre più si viene affermando l'alto valore artistico e commemorativo. Essa è oggi quello che voleva essere: un contrassegno popolare della città in tutta la Nazione, come il nostro vecchio San Giusto.

Sull'ancora dell'«Audace» che orna lo zoccolo del Faro sarà deposta dalla Lega Navale Italiana una grande corona di alloro con dedica, che verrà benedetta alla presenza delle autorità civili e militari, dei comitati direttivi delle società promotrici, delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma con vessilli e delle forze giovanili del Regime.

Parteciperanno alla cerimonia sostando sullo specchio d'acqua antistante il Faro monumentale, armi di canottieri, barche a remi e natanti a vela di ogni genere, che provvederanno a cospargere le acque circostanti di fiori e foglie d'alloro.

Il minuto di raccoglimento sarà indicato con apposito segnale dal Faro.

La partenza dei Fanti per Torino

La presidenza provinciale della Associazione del Fante comunica che la partenza dei partecipanti al Raduno di Torino avverrà oggi, venerdì, col treno delle 16.50. Ritrovo alla Stazione centrale alle 16.30.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il cav. Umberto Finzi, primo capitano di fanteria, volontario di guerra giuliano, infaticabile direttore del R.A.C.I. di Trieste, è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Diploma di magistero

Abbiamo da Milano che la concittadina signorina Maria Accerboni allieva di quel R. Conservatorio «G. Verdi» ha conseguito con esito brillantissimo il diploma di magistero in canto. Congratulazioni ed auguri.

Segretario Comunale

ESAMI dicembre 1937. Sono aperte le iscrizioni, anche per corrispondenza, presso la SCUOLA PANTO, BOLOGNA (Via Castiglione 37). Licenziati scuole medie sup. chiedano programma gratis

Imparate a danzare senza maestro!

acquistando le lezioni fonografiche di danza di **Giovanni Piccioni**

3 dischi CETRA da cm. 25

rinchiusi in elegante album illustrato **L. 45.-**

in vendita presso tutti i rivenditori dei famosi dischi **Cetra** e **Parlophon**

Rappresentante produttrice: S.A. CETRA Via Bertola, 40 - TORINO

FERROVIE DELLO STATO

Dal 20 giugno riduzione del

50%

durante la stagione

ESTIVO AUTUNNALE

per le principali località

balneari, termali, climatiche

e per **DIECI** viaggi

fra la località di villeggiatura e quella di residenza

Per informazioni di dettaglio rivolgersi alle Stazioni, Uffici C. I. T. ed Agenzie di Viaggio

11 tende e 10.000 premi domani in Piazza Garibaldi

La pesca campeggio dell'O. B.

Domani alle 18 in Piazza Garibaldi verrà inaugurata l'originale e ricca pesca organizzata dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla; la pesca, che per la ricchezza dei premi supera tutte le precedenti allestite in città in quest'ultimo tempo offrirà anche uno spettacolo completamente nuovo e costituirà per molti giorni la meta dei cittadini desiderosi di portare il loro contributo al sempre maggiore potenziamento della organizzazione che prepara la gioventù del Littorio ai cimenti di domani.

Come abbiamo annunciato i bigliettini custoditi nelle ruote della fortuna daranno possibilità di vincere i più svariati premi; vi troveranno l'utile gli adulti e il dilettevole i bambini; ma anche i buongustai saranno accontentati perchè ad incominciare dal bicchiere di birra che potranno gustare sul posto fino alla bottiglia del miglior vino, vi sarà nelle tende una varietà incredibile di prodotti che potranno passare in proprietà di coloro che acquisteranno il bigliettto all'esiguo prezzo di cent. 50.

Non è da dubitare che sabato Piazza Garibaldi sarà rigurgitante di folla di cittadini accorsi per tentare la fortuna.

TEATRI E CONCERTI

Lo spettacolo della scuola di recitazione e regia al D.I.C.

Domani alle ore 21 nella crociera del Dopolavoro interaziendale del Commercio (Palazzo del Tergesteo) avrà luogo il saggio che gli allievi della scuola di recitazione e regia del Dopolavoro provinciale offriranno agli appassionati. Sarà allestito per l'occasione un palcoscenico circolare che rappresenterà un'ardita innovazione per quanto riguarda il prospetto degli attori in confronto alla platea.

La sceneggiatura aderirà intimamente alla forma del palcoscenico e insieme rappresenteranno uno stimolo alla naturalezza delle interpretazioni ed all'efficacia della presentazione.

Lo spettacolo sarà interessante e vario portando sulla scena la sceneggiatura di varie poesie, un atto di «Addio giovinezza», un quadro di «Teresa Raquin» e in una cornice scenica modernissima il prologo de «Le nuvole» di Aristofane nella traduzione di Ettore Romagnoli. Questa ultima parte deve essere considerata attentamente poichè deve riportare la vivacità, il sale attico della satira aristofanesca ai nostri tempi.

Gli allestimenti scenici sono stati eseguiti sotto la direzione di Rino Rello dagli allievi del corso di regia Lella Graberi, Alfredo Baccini, Freddj Wolf, Mario Bianchi e dott. Cesare Valle. Oltre alla rappresentazione di varie poesie sceneggiate nell'interpretazione di Ada Leporini, Silvana Negrini, Antonia Turk, Antonio Bianchi, Bruno Nelli.

Le parti principali saranno sostenute dagli allievi del corso di recitazione Pina Graberi, Antonia Turk, Nina Turki, Ermanno Boschi, Antonio Bianchi, Nelli Ada, Leporini Paolo, Paolini Mari, Paolo Paoli.

I biglietti al prezzo di lire 2, ingresso, e lire 1, posto a sedere, sono in vendita, in misura limitata data la capienza della sala, al Dopolavoro commercio nella segreteria di Piazza della Borsa.

Una pianista triestina in Dalmazia

La pianista concittadina Silvana Ticina ha tenuto a Zara un concerto di musica da camera, nella sala della Società filarmonica, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario federale e di molte altre autorità e gerarchie della Provincia nonchè di un numeroso pubblico. La pianista Ticina è stata calorosamente e sinceramente applaudita sia per le difficili esecuzioni presentate, sia per la loro interpretazione che ha messo in evidenza l'assiduo studio della concertista e la sua seria preparazione. Silvana Ticina — come è stato rilevato — sa infondere alla sua musica molta delicatezza, semplicità e saprà affermarsi sempre più nel campo della pianistica e sempre con maggiori successi.

Saggio dell'Ateneo Musicale. Davanti a un folto uditorio si svolse mercoledì sera il primo esperimento degli alunni dei corsi superiori con un programma nobile e vario, e col concorso delle scuole di canto, di pianoforte, di violino e di musica da camera. Ogni brano fu accolto con calde approvazioni, e alla chiusa della bella serata gli applausi si levarono anche all'indirizzo dei valorosi docenti che guidano i discepoli così intelligentemente sulla difficile via dell'arte. Ecco i nomi degli alunni: Vanilia Floreani (scuola prof. Laura Margon), Giusto Cappone (scuola prof. Bruno Poropat), Francesco Lugnani, Wania Cazzarolo (scuola prof. Antonietta Delfino Menotti), Darwiniana Taucer (scuola prof. Lionello Morpurgo, Nella Mari (scuola prof. Lidia Armani). Della scuola di musica da camera affidata al prof. Ettore Sigon si presentò un complesso di trio sostenuto dagli alunni Virgilio Cavallini, Leonardo Boaro e dal prof. Mario Macchi.

Accompagnarono al pianoforte i professori Nunzio Rautnig, Elsa Fabro ed Elda Signorini.

RADIO

Programmi del 18 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.20: Orchestrina diretta dal m.o Nicola Moleti. — 13.15: Concorso. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. L'amico Lucio a spasso col microfono: Un campeggio di Balilla Moschettieri (con il concorso del Comitato provinciale dell'O. N. B.). — 17.15: Concerto del soprano Rita Stobbia. — 19: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.30: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.40: Concerto della fanfara dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione «Luciano Manara» di Milano diretto dal m.o Giuseppe Treglia. — 21: **Concerto di musica da camera** violinista Giulio Bignami e pianista Ermanno Beuto. — 22.10: **Musiche dell'800** dirette dal m.o Tito Petralia con la partecipazione del soprano Paola Della Torre e del tenore Vincenzo Maraschi. — 23.15: Musica da ballo: Orchestrina Principe. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: «Zingaresca», operetta in tre atti di A. M. Willner e Roberto Bodanzki, musica di Franz Lehar, direttore d'orchestra: m.o Umberto Pasano. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

Gli spettacoli operettistici iniziati al Teatro del Giardino

Ieri sera, dopo varie alternative e rinvi dovuti al maltempo, si è festosamente inaugurata al Teatro del Giardino pubblico la stagione estiva con uno spettacolo di gala offerto dalla Grande Compagnia di spettacoli operettistici Lia Folli. «Vittoria e il suo ussaro» di Paul Abraham, operetta vivamente attesa dal pubblico che affollava la vasta e fresca platea del Teatro, ha avuto interpreti godibilissimi e ottimi sotto ogni rapporto: la vezzosa soprano Lia Folli con la sua grazia canora è stata l'anima dell'intero spettacolo, la vivace e deliziosa soubrette Fara Taylor, il lepido e arguto Roberto Pinelli, il piacevole Emilio Pineschi, la brava Maria Pineschi e ancora Giulia Bocci, Nella Baratto, Maria Sesi, Tito Quarenghi, Umberto Landi, Aldo Panchetti, Nino Lugara, Aldo Benigni e Rino Duca. Hanno diviso i fervidissimi applausi degli spettatori le venti spigliate e briose ballerine. Ottimi i costumi e l'apparato scenico. Molto applaudita l'orchestra, ottimamente diretta dal maestro cav. A. Fontana.

Stasera alle 21.15 andrà in scena la bella operetta di Kalma «La Principessa della Czarda».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: Succ.: «Splendore», con Miriam Hopkins. Lunedì 21 eccezionale debutto della Compagnia Cecchelin con «Rigoletto», grandiosa commedia folkloristica.
Excelsior. 17: Ultimo della settimana Harlow con «Lo schiaffo», con Jean Harlow e Clark Gable. Segue fuori programma: «Lui e l'altro», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi estivi: I L. 3.50, II 2.50, III 1.50. Dopol. L. 1. Domani: «Il peccato di Lilian Day», con Ruth Chatterton.
Principe. 16.30: Ultime di: «La donna fatale», forte supergiallo Paramount. Domani: «Pattuglia di frontiera» con G. O' Brien. Prezzi estivi L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «Volo nella bufera», delicato romanzo d'amore con Fred Mac Murray, Joan Bennett. Ingr. L. 1.
Regina. 16: Programmone Metro: «Carcere», dramma d'emozione e la sua parodia «Muraglie», con Laurel e Hardy. L. 1. Ultimo giorno.
Impero. 16: «Angelo bianco», il film che tocca il cuore. Interprete: Kay Francis. Colosso Warner-Bros. L. 1.
Reale. 16: «La figlia della jungla», un colosso Paramount passionale, avventuroso. Grande successo. L. 1.
Garibaldi. 16: «Domatore di donne», con George Raft e Joan Bennet. L. 1.
Novo Cine. 16: «Le belve della città», la più emozionante caccia all'uomo fatta dai gangster di Chicago. L. 1.
Massimo. 15.30: «L'avamposto», con Gary Grant. Grandi avventure. L. 1.
Moderno. 16: «L'avamposto», con Gary Grant. Passionale.
Armonia. 15.30: «La principessa della Czarda», M. Eggerth. Nuova varietà.
Odeon. 16: «Allegria», con Jenny Jugo e Adolfo Wohlbrück. Brillantissimo.
Savoia. 16: «Il Duca di ferro», con George Arliss. Topolino.
Azzurro. 16: «L'incrociatore misterioso», colosso con R. Taylor. J. Parker.
Popolo (all'aperto). 17.30: Varietà «La Risata». Si rappresenta «Due donne in caserma». Sullo schermo: «L'evaso di Chicago».
Vittoria (all'aperto). 20.30: «La provinciale», con Janet Gaynor e Robert Taylor. Con maltempo nel locale interno.
Centrale. 15.30: «Cuori incatenati», passionale con R. Hudson. Successo.
Venezia. 16: «L'uomo ombra», supergiallo con Myrna Loy e William Powell. In chiusa Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico: Grande successo della Compagnia Lia Folli. Questa sera, ore 21.15: «La Principessa della Czarda», di E. Kalman.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. Oggi ore 21 serata di danze.

Gli odierni esami del Corso di nozioni coloniali

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami finali del IV Corso di nozioni coloniali avranno luogo questa sera dalle ore 17 in poi in sede (R. Università).

La gita a Venezia con la "S. Giusto,,

Sabato sera la motonave «San Giusto» intraprenderà la seconda gita alla volta di Venezia partendo dal Molo della Pescheria alle ore 22. Per il ritorno la motonave partirà da Venezia domenica alle 24 e sarà a Trieste alle 4.45 di lunedì. Il prezzo di andata e ritorno è fissato in lire 16. I biglietti sono in vendita negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian n. 2; presso l'Ufficio centrale di viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio viaggi dell'Adriatico di via Imbriani 11 ed al Molo della Pescheria prima della partenza.

Posto di ufficiale del corpo dei vigili urbani. Sino al mezzodì del giorno 14 agosto 1937-XV è aperto il pubblico concorso per titoli al posto di ufficiale del corpo dei vigili urbani. Limite d'età: anni 30 salvo le eccezioni di legge. Titolo di studio: licenza d'istituto medio superiore. Statura minima metri 1.70. Gli interessati potranno ricevere copia dell'avviso di concorso e le eventuali informazioni presso l'Ufficio del personale del Comune (Palazzo municipale, III piano).

Pellegrinaggio a Barbana. Promosso dalla Parrocchia B. V. del Soccorso, in occasione della tradizionale processione della statua della Vergine Santissima da Grado a Barbana, avrà luogo domenica 4 luglio un pellegrinaggio alla volta di Barbana.

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera alle 19.15 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la 19.a seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. B. Pincherle: Malattia ulcerosa amniotica di Ombrédanne in evoluzione. 2) Prof. C. Ravasini: Considerazioni sull'pertrofia della prostata e sua cura.

Il decennale della Carta del Lavoro celebrato dagli ambulanti

La Federazione nazionale fascista venditori ambulanti ha disposto perchè i dirigenti del Sindacato provinciale venditori ambulanti celebrino il decennale della Carta del Lavoro prendendo parte a un corso di conferenze illustranti il valore politico e sociale della Carta del Lavoro.

Le conferenze saranno tenute nella sede del Sindacato (via S. Zaccaria 6). Il corso sarà presieduto dal magg. Carlo Lupetina, direttore dell'Unione fascista dei commercianti.

I conferenzieri sono: comm. Guido Pasella, segretario dell'Unione fascista dei lavoratori del commercio, il dott. Scala Carlo, il dott. Ennio Steffè, il dott. Lupetina Piero, rispettivamente capi dell'Ufficio sindacale, dell'Ufficio tributario, dell'Ufficio legale dell'Unione fascista dei commercianti, il dott. Gino Sferza, capo dell'Ufficio sindacale dell'Unione fascista dei lavoratori del commercio.

La fiaba poetica di Giuseppe Furlani

Dopo parecchi anni di silenzio, Giuseppe Furlani si è risvegliato alla poesia; e questa volta si è voluto concedere lo svago di una allegra birbonata poetica. Nella sua fiaba «C'era una volta un re» (ed. Borsatti, Trieste), vi potrà avvenire di trovar qualche accenno anche a quella tal storia, che ha fatto molto rumore nel mondo, d'un re che abbandona volentieri la reggia e d'una signora che veste volentieri in azzurro; ma il tema dominante è proprio quello di tante fiabe, a cominciare dalle avventure del califfo Harun-el-Rascid nelle «Mille e una notte»: il monarca che esce notturno dal suo palazzo, si mescola ai sudditi, ne ascolta i modi di pensare, i discorsi, ne corre i rischi, si diverte con loro, e torna a palazzo con un bagaglio di filosofia non sapremmo dire se più grave o più leggero. Questa è anche la vicenda del re da fiaba introdotta nel suo poemetto da Giuseppe Furlani; e tutto il poemetto è mosso da un frullare motteggiante, abbastanza vivo perchè non si avverta troppo la cadenza dei versetti da filastrocca o da cantafavola che stillano in ritmo uguale. O almeno, diremo, apparentemente uguale: poichè il Furlani sa con accorgimento spezzarli e variarli, e comporre a quando a quando svelte strofette, agili e piacevoli squarci di poesia birichina, con un umorismo satirico che è ben suo e personale. *b.*

NOTIZIARIO SPORTIVO

I migliori podisti d'Italia al Giro di Trieste di marcia

Agli organizzatori del «Giro» è pervenuta l'iscrizione del più volte campione d'Italia, Ettore Rivolta, di Carlo Giani, Camillo Mauri e Salviani, che costituiscono il formidabile complesso della Ginnastica Comense. Anche da Firenze la «Giglio Rosso» manda il campione d'Italia, Andreini, che viene a Trieste per ottenere la rivincita dello scacco patito domenica dal giovane Guglielmi nella Venezia-Padova.

La quindicesima edizione del «Giro» ha già raccolto una settantina di iscritti, fra i quali sono i migliori marciatori d'Italia. Le strade di Trieste saranno domenica il teatro di una competizione che si presenta aperta a molti degli iscritti, sul cui valore individuale e gli eventuali pronostici ci riserviamo di parlarne domani.

La riuscita riunione di lotta per il Gran Premio Roma

Nella palestra del Dopolavoro interaziendale chimici, si è svolta ieri sera, organizzata dal Comando federale dei FF. GG. di C. l'ultima eliminatoria per il Gran Premio Roma di lotta greco-romana e per il torneo nazionale a squadre, riservato ai Giovani Fascisti di tutta Italia. Alla prova decisiva hanno partecipato tutti i concorrenti della eliminatoria precedente, i quali hanno dato vita a una bella e movimentata serie di assalti:

Ecco la classifica finale della prova: Pesi gallo: 1) De Giorgi Giordano. Pesi piuma: 1) Gobet Oscar; 2) Ruan Umberto. Pesi leggeri: 1) Lagatolla Vinicio; 2) Miani Mariano; 3) Marisan Tullio; 4) Sentieri Mario. Pesi m. legg: 1) Zalateo Romeo; 2) Dussi Italo. Pesi medi: 1) Sugan Guido.

I vincitori delle rispettive categorie rappresenteranno la quinta zona alla finale del Gran Premio Roma che, come è noto, si svolgerà prossimamente nella Capitale a cura della F.I.A.P. Ha diretto gli incontri l'arbitro Castellani, coadiuvato dai giudici Novelli, Marisan e Moradei.

Alla riunione assistette un discreto numero di appassionati. Era presente il cav. Morpurgo C., presidente del D.I.C. mentre il Comitato giuliano della F.I.A.P. era rappresentato dal segretario Francesco Boccoli, che ha funzionato pure da segretario di giuria.

I seguenti Giovani Fascisti che parteciperanno al campionato nazionale sono pregati di presentarsi lunedì 21 corr. alle ore 20 all'Ufficio sportivo del Comando federale FF. GG. di C.: De Giorgi Giordano, Gobet Oscar, Gurtner Marino, Zalateo Romeo, Furlani Riccardo, Lagatolla Vinicio e Sugan Guido.

Campionato provinciale di tennis per dopolavoristi

La Direzione tecnica provinciale per il gioco del tennis indice ed organizza il primo campionato provinciale di tennis, che si svolgerà sui campi del Tennis Triestino (viale Regina Elena 75). Potranno partecipare al campionato tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati alla F.I.T. per sodalizi dopolavoristici della Provincia di Trieste (di III categoria e non classificati), nonchè i dopolavoristi che non siano stati mai tesserati alla F.I.T.

Brevetti ciclistici dell'O.N.D.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste indice e l'Ispettorato di zona del Monfalconese organizza per domenica 27 giugno la prima prova dei brevetti ciclisti di I grado sul percorso: Gorizia-Monfalcone-Cividale-Caporetto.

Gara di tiro al piattello per dopolavoristi

Domenica 20 giugno, al campo di tiro al Cacciatore, si terrà una gara di tiro al piattello per dopolavoristi. Premi per lire 500, e cioè primo premio lire 150, secondo premio lire 100, terzo premio lire 80, quarto premio lire 70, quinto premio lire 50, sesto premio lire 50. Gara a 14 m., piattelli a m. 12 (3 serie di 5 piattelli). Iscrizioni lire 20; reiscrizione lire 10; marca piattello lire 0.50; reiscrizione a scelta per una sola serie. Ore 9 tiri di prova; ore 10 inizio della gara, che avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

R. Y. C. I. Gruppo Adriaco. Tutti i velisti triestini sono invitati a partecipare con le loro imbarcazioni alla commemorazione dei Caduti del mare, che si terrà domenica alle 9 nello specchio d'acqua antistante il Faro monumentale.

Rappresentativa dell'Europa centrale batte il Fanfulla per 10-2

MILANO, 17

La squadra di calcio rappresentativa dell'Europa centrale ha svolto oggi all'Arena un allenamento contro il Fanfulla di Lodi, alla presenza di 3000 persone, fra cui il Generale Vaccaro, segretario del «Coni». La partita ha messo soprattutto in luce il gioco superiore del terzetto centrale d'attacco, composto da Meazza, Piola e dall'ungherese Sarosi. Anche Andreolo è emerso, appalesandosi il migliore dei tre sostegni ed anche uno fra i più avveduti e intelligenti giocatori in campo. L'ungherese Sezsta è apparso la colonna della difesa.

La squadra si è allenata nella seguente formazione: Olivieri; Sezsta e Schmaus; Serantoni, Andreolo, Lazar; Sas, Meazza Piola, Sarosi e Nejedly.

La rappresentativa dell'Europa centrale ha segnato nei due tempi complessivamente dieci palloni, di cui sei sono partiti dal piede di Piola, che oggi ha giocato in modo veramente superiore, ottimamente servito dai compagni di linea. Il Fanfulla ha segnato due reti. La rappresentativa dell'Europa centrale è partita questa sera alle 23 per Amsterdam.

Kiewski primo ad Hannover nel Giro di Germania

HANNOVER, 17

Si è svolta oggi la decima tappa del giro di Germania con arrivo a Hannover. La tappa era di 286 km. e si è conclusa con la vittoria di Kiewski su un lotto di parecchi concorrenti che hanno però ottenuto lo stesso tempo del vincitore. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Kiewski (Germania) che copre i 286 chilometri della tappa in ore 9.6'21", alla media oraria di chilometri 31.408; 2) Lachat (Francia) idem; 3) Bautz (Germania) idem; 4) De Caluvé (Belgio) idem; 5) Gabard (Francia) idem; 6) Heide (Germania) idem; 7) Perikel (Belgio) idem; 8) Wengler (Germania) idem. Seguono altri 19 corridori in gruppo, tra cui Varetto e Piubellini. Depaolis è 30.o in ore 9.8'28". Ritirato Masarati.

Classifica generale: 1) Wekerling in ore 82.16'59"; 2) Geyer in ore 82.24'41"; 3) Diederich in ore 82.24'55"; 4) Roth in ore 82.27'26"; 5) Bautz in ore 82.27'32"; 6) Kiewski in ore 82.29'26"; 7) Thierbach in ore 82.30'29"; 8) De Caluwé in ore 82.43'25"; 9) Wengler in ore 82.53'50"; 10) Oberbech in ore 83.4'57". I tempi degli italiani rimasti in gara sono: Piubellini ore 84.52'4"; Depaolis ore 85.51'21"; Varetto ore 86.41'26".

Il calciatore Castellani operato. Il noto calciatore Bruno Castellani già della Triestina, è stato ieri operato nella clinica del dott. Enrico Polacco, il quale gli ha estratto dal cavo articolare di una gamba un corpo libero prodottosi spontaneamente e che gli aveva sbarrato il ginocchio. L'atto operatorio è riuscito felicemente.

Corso per elettricisti istallatori alle Piccole Industrie

Sono aperte le iscrizioni, presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, in via Diaz n. 6, II piano, al corso per elettricisti istallatori. Il corso ha lo scopo di perfezionale gli istallatori adulti ed i loro operai, regolarmente iscritti alle rispettive associazioni sindacali, nella loro tecnica professionale. Esso avrà luogo nelle ore serali e durerà circa due mesi.

Per questi motivi

Bisogna precisare che le persone di sicuro buon gusto, nella scelta di quell'indispensabile piacere che è una buona sigaretta, preferiscono la *Macedonia extra* per questi motivi: primo, la sigaretta *Macedonia extra* è un prodotto tipo della industria italiana dei tabacchi, la quale ha ormai una tradizione di primo ordine fra le più reputate industrie consimili di tutto il mondo; secondo, la sigaretta *Macedonia extra* è il risultato di miscele di tabacchi gialli specialmente selezionati e combinati in modo che ne risulta una singolare armonia di gusto e di aroma; terzo, la sigaretta *Macedonia extra*, a detta dei vari conoscitori del buon tabacco, non ha nulla da invidiare ai tipi più pregiati di sigarette estere.

Modificazioni nei nomi e nella numerazione delle vie

In seguito alla reintegrazione del primo tratto di via Donota, che ora parte da piazza Malta, viene soppressa la denominazione di via della Ghiacceria e modificata la numerazione dei seguenti fabbricati: Via di Donota 1 con facciata in piazza Malta 2 di proprietà [illegible]glia e Cernitz. Via di Donota 2 ingresso secondario del Banco di Napoli con altri ingressi in piazza Malta 1 e in corso Vittorio Emanuele III, 5. Via di Donota 3 riservato per costruzione. Via di Donota 4 già via della Ghiacceria 4. Via di Donota 5 riservato per costruzione; Via di Donota 6 già via della Ghiacceria 6. Via di Donota 7 resta via di Donota 7. Via di Donota 8 riservato per costruzione. Via di Donota 9 già via di Donota 5. Via di Donota 10 riservato per costruzione. Per tutti gli altri la numerazione resta inalterata.

In seguito alla regolazione di un tratto della via del Ponzanino viene eliminata la denominazione di via Interna del Molino a Vento e continuata con la denominazione di via del Ponzanino e precisamente: Via del Ponzanino 2 già via Interna del Molino a Vento 2. Via del Ponzanino 4 già via Interna del Molino a Vento 4. Via del Ponzanino 6 già via Interna del Molino a Vento 6. Via del Ponzanino 8 già via Interna del Molino a Vento 8. Via del Ponzanino 10 già via Interna del Molino a Vento 10. Via del Ponzanino 12 già via Interna del Molino a Vento 12. Via del Ponzanino 14 già via Interna del Molino a Vento 14. Via del Ponzanino 16 già via Interna del Molino a Vento 16. Via del Ponzanino 18 già via del Ponzanino 2 lavatoio pubblico. Le numerazioni dispari restano inalterate.

Il soggiorno alpino del «Dimm» a Bretto Medio

Aderendo alle numerose richieste, la Direzione tecnica del «Dimm» ha deciso che il IV soggiorno alpino abbia luogo anche quest'anno a Bretto Medio. La località ha incontrato l'entusiastico favore di tutti i partecipanti. In questa essa offre riunite quanto si può desiderare e si chiede alla montagna. Monti stupendi, salite per virtuosi e per dilettanti, ghiacciai e nevai, [illegible].

Alle bellezze naturali, va aggiunto l'ottimo trattamento con tutti i conforti di cui la Direzione tecnica ha dotato il soggiorno: [illegible] biblioteca, [illegible] radio-grammofono, carta da lettere, giochi sportivi e vari, [illegible], pallacanestro, tamburello, bocce, birilli, scacchi, dama, domino, bridge, ecc.

Quest'anno inoltre il soggiorno alpino è stato provvisto di bagni con acqua calda e fredda, nonchè [illegible]. Innovazione importante e che incontrerà certamente il favore dei villeggianti è il viaggio che quest'anno verrà effettuato con comodi e lussuosi torpedoni.

Il provvedimento consentirà a far sì che il tragitto si effettui con un [illegible] guadagno di tempo, in modo da permettere ai gitanti e campeggianti di effettuare delle gite [illegible] alla [illegible] che circondano Bretto Medio.

Pertanto il soggiorno alpino del «Dimm» è presentemente una comodissima e signorile villeggiatura alpina.

Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale, via Trento 2, tel. 86-23.

Il campeggio del «Crda» a Sappada

La magnifica vallata di Sappada, definita la perla del Comelico, ospiterà anche quest'anno per la quarta volta dal 4 luglio al 5 settembre il campeggio estivo del Dopolavoro C.R.D.A.

[illegible] della sezione escursionisti è stata perfezionata in modo tale che i dopolavoristi che partecipano [illegible] trovano tutte le comodità indispensabili per un soggiorno di montagna veramente delizioso. Se a tutto ciò si aggiunge la possibilità di effettuare numerosissime gite, escursioni ed ascensioni di cui Sappada è ricca d'itinerari e la gaia vita che si trascorre al campeggio, è ovvio che [illegible] per passare le vacanze estive non sarebbe stato possibile offrire alla numerosa famiglia dei dopolavoristi dei C.R.D.A. [illegible] fin d'ora, date le numerose prenotazioni di posti già effettuate.

Iscrizioni e prenotazioni si ricevono ogni lunedì e venerdì dalle ore 20.30 in poi presso la sezione escursionisti.

La casa dove morì Felice Venezian. Ci viene ricordato che poco prima della morte, Felice Venezian fu trasportato dalla villa [illegible] di Poggioreale, dove trascorreva l'estate, nella sua abitazione al n. 1 della via che ora porta il suo nome. [illegible]

Le esercitazioni di tiro della Punta Grossa. [illegible] al 3 [illegible] dalle ore [illegible] alle [illegible] verranno effettuate esercitazioni di tiro verso mare dal promontorio di Punta Grossa. Il settore pericoloso è compreso fra gli allineamenti Punta Grossa, campanile di Pirano e Punta Grossa, Castello di Duino, per una profondità di [illegible] miglia. Mezz'ora prima dell'inizio del tiro, verranno alzate tre bandiere rosse, di cui una a Punta Sottile, una a Punta Grossa ed una all'Ospizio marino Duchessa d'Aosta. Le navi e i galleggianti dovranno astenersi dal transitare e sostare durante i giorni e le ore di tiro entro il settore pericoloso. I trasgressori verranno puniti a termini di legge e tenuti responsabili delle eventuali conseguenze.

Trattenimenti estivi al Dopolavoro Aut. XXX Ottobre. Sabato prossimo la sezione culturale del Dopolavoro Associazione XXX Ottobre inaugurerà al pattinaggio di Barcola i suoi trattenimenti danzanti estivi, che si terranno [illegible] con inizio alle 20.30 e la domenica con inizio alle 18. Suonerà un'ottima orchestra.

Cronaca giudiziaria

Gli strascichi di un fallimento

Abbiamo da Udine: Nel 1934 veniva dichiarata fallita in Udine la commerciante Teresa Spangaro e le vicende giudiziarie del dissesto portarono alla liquidazione di una modesta percentuale ai creditori.

Alcuni mesi prima della dichiarazione fallimentare, uno dei maggiori creditori della Spangaro, e precisamente il cav. Menti, grossista nel ramo, si era assunto il compito di rifornire adeguatamente il negozio per farlo rifiorire e tentare così, con gli utili derivanti dal giro di affari, un concordato. Senonchè il concordato non riuscì e avvenne che, dichiarata fallita, la Spangaro formulò delle accuse specifiche a carico del Menti, asserendo che alla vigilia del fallimento egli aveva asportato tutte le merci; che era riuscito ad ingannarla per accaparrarsi il suo negozio, che alcuni mobili erano andati a finire in casa del Menti, che questi aveva insinuato un credito maggiore del reale e molte altre incolpazioni del genere.

Su tali accuse il giudice istruttore presso il Tribunale di Udine avviò una lunga istruttoria con l'audizione di circa venti testimoni. In seguito alle risultanze della medesima il cav. Menti veniva rinviato a giudizio per rispondere di due imputazioni e cioè ai termini dell'art. 865 del Codice di commercio per avere nel fallimento Spangaro distratto cose appartenenti alla massa e dell'art. 866 dello stesso Codice per essersi avvantaggiato a carico della massa.

Durante il dibattimento sorse la necessità di una perizia contabile; onde un ulteriore rinvio e finalmente la fissazione definitiva del processo per il 15 corr. Il dibattimento è durato due udienze, al termine delle quali il Tribunale ha sentenziato condannando il Menti a 5 mesi di reclusione, beneficiati dell'indulto, per l'addebito di cui all'art. 865 e dichiarando improcedibile la azione penale riguardo al secondo reato.

Presidente cav. Rusini; P. M. cav. Dell'Antonia; difensore avv. Turola.

NEI DOPOLAVORO

Sezione C. A. I. Domani e domenica escursione al Rifugio «Piave» con salita alle Scherbine o Grande Cucco; partenza domani pomeriggio. Chiusura iscrizioni stasera alle 2.

G. A. R. S. Domani e domenica escursione al Rifugio «Gilberti» con salita al Forato; partenza automezzo domani sera. Chiusura iscrizioni stasera.

«P. Lucchini». Domenica partecipazione raduno Monte Nero. Lire 15. Partenza sabato 26 alle 23. Aperte iscrizioni gita Lubiana. Questa sera alle 20.30 lezione banda.

XXX Ottobre. Domenica gita-bagno con automezzo ad Abbazia. Quota lire 11. Iscrizioni in sede entro oggi.

«R. Pitteri». Domenica gita autoturistica Fiume e Abbazia. Partenza dalla sede alle 6. Iscrizioni dalle 20 alle 22 in sede. Di giorno informazioni e iscrizioni dal capogruppo (tel. 47-83).

«Crda». Domenica gita Monte S. Leonardo. Partenza dalla sede alle 7.30.

«Dimm». Sez. A. Domenica gita e bagno a Salvore. Quota lire 6 soci, lire 7 non soci.

Cooperative Operaie. Partecipanti gita in Austria pregati versare rimanenza quota come pure ordinazione vitto, alloggio albergo. Ultimo termine lunedì dalle 20.30 alle 22.

Chimici. Domenica gita e bagno a Grado e Aquileia con veloci automezzi.

«Vedetta Veloce». Domenica alle 18 ballo all'aperto trattoria Zan.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcelliano, Paola, Marina.

DECESSI (17 giugno 1937-XV): Fano Vladimiro, m. 6; Zanier Francesco, a. 66; Iacchia ved. Weiss Giustina, a. 65; Sessi Andrea, a. 84; Corsi Evelina, m. 2; Palese in Stolfa Lucia, a. 62; Exner Gustavo, a. 35; D'Orazio Alfredo, a. 35; Signoretto Mario, g. 2; Signoretto Sergio, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gorlato Mario, impiegato con Maddalena Giorgina, impiegata; Brescia Filippo, negoziante con Lapagna Caterina, casalinga; Zigiotti Floriano, libraio con Magris De Paoli Renata, casalinga; Cermel Giordano, meccanico con Ghersinich Amalia, casalinga; Loser Dante, impiegato tecnico con Fiordigiorno Antonietta, casalinga; Gustin Antonio, manovale con Franchi Giuseppina, casalinga; Suttora Stelio, impiegato con Wieser Ettorina, impiegata; Tumino Giovanni, capitano R. E. con Benedetti Giuseppina, casalinga; Fanti Amedeo, artigiano con Sluga Maria, casalinga; Barisi Albano, impiegato bancario con Presel Silvia, casalinga; Vascotto Virgilio, costruttore navale con Pinazza Alma, privata; Damiani Tommaso, impiegato con Saiz Angela, casalinga; Damiani Erminio, commesso con Polli Letizia, casalinga; Fragiacomo Luigi, panettiere con Scasso Amelia, sarta; Collaucig Pietro, cursore con Bujat Imelda Eudosia, casalinga; Matteucci Oliviero, studente con Pettirosso Ernesta, casalinga; Antonini Guido, costruttore edile con Batti Nives, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45: DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 15.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 23.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

BORSA DI TRIESTE

giugno	16	17	giugno	16	17
R. 5%	94.30	94.35	Riun. A	2070.-	2060.-
R. 3½%	74.90	74.90	Riun. B	2005.-	2005.-
Redim.	72.50	72.525	Gerolim.	130.—	130.—
Obbl. V.	89.20	89.30	Istr.Tr.	270.—	270.—
B.T. 1940	101.45	101.45	Lussino	260.—	260.—
B.T. 1941	101.55	101.55	Martin.	90.—	90.—
B.T. 1943	92.05	92.05	Merid.	907.—	909.—
B.T. 1944	98.10	98.10	Premud.	505.—	510.—
I. R. I.	466.—	466.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El.F.S.	474.—	471.—	Tripco.	305.50	305.—
Sofias	388.—	383.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	291.—	291.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.50	427.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Istr. C.	116.—	114.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	65.25	65.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4427½	4430.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	607.—	607.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2080.-	2080.-	Terni	291.—	293.—

CAMBI: Londra 93.83; New York 19; Francia 84.60; Belgio 320.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.05; Germania 763.36.

CORRISPONDENZA APERTA

Gioietta. Il caso non è raro, anzi abbastanza comune. Scrisse Chamfort: «C'è della gente che ha bisogno di primeggiare, d'innalzarsi sopra gli altri, a ogni costo. E purchè siano in evidenza, poco importa che si trovino sul teatro o sul palco di un saltimbanco, sul trono o sul patibolo: ovunque siano, stanno bene, se possono attirare gli sguardi di tutti».

Svizzera. Talvolta, nel contesto del discorso, alcune parole vengono accresciute di qualche altra lettera, in principio o in fine. Nel primo caso si ha una pròstesi, nel secondo una epitesi. Un esempio di pròstesi è dato dalle parole che incominciano con «s» impura, le quali, dopo una voce che termini in consonante, prendono una i: «in Isvizzera», «in iscuola», «per ischerzo». Ma questa pròstesi, comunissima nella pronunzia toscana, è usata assai raramente dagli scrittori moderni. Perciò è meglio scrivere «in Svizzera», «in stato di fallimento».

Il lettore A. E' indispensabile che conferisca con un notaio. — *Barcola, Riviera.* E' sufficiente, ma non necessaria, una striscia nera. — *Mamma abbandonata.* Deve rivolgersi in Tribunale.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA offresi ore mattina, con referenze, presenza, capace stanze, stirare, paraggi S. Andrea riva mare. Indirizzo Piccolo. 70955 A

DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Via Conti 6-IV. 8932 A

PRESTASERVIZI capace offresi ore da combinare. San Maurizio 9, portinaia. 70926 A

RAGAZZA friulana 16-enne offresi primo servizio. Via Sorgente 9, porta 15. 39127 A

RAGAZZA capacissima cucinare, prestaservizi raccomandata, 17-enne brava, ottime referenze, offronsi. XX Settembre 13, telefono 74-19. 20365 A

20-ENNE pratica lavori casa cerca servizio stabile piccola famiglia. Brunner 7-V. 39123 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 39148 B

CAMERIERA perfetta con lunghi attestati cercasi. Weisz, Fabio Filzi 23. 39136 B

DOMESTICA bravissima tutto fare cercasi. Nuxhak, Barcola Riviera 71. 39126 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via G. Boccaccio 16-III, destra. 39077 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 16 o eventualmente domestica 17-enne principiante cercasi. Via Galleria 12, porta 9. 20356 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7-20, cercasi. XX Settembre 16, dentista. 20367 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Angelo Emo 3, villetta. 70941 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Taucer, Pendice Scoglietto 14, portare documenti. 70936 B

RAGAZZA onesta tutto fare, anche cucinare. Douda, via Ghirlandaio 11 A. 39133 B

RAGAZZETTA, ore 9-12, cercasi. Istituto 34-III, destra. 39157 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia (lunghissima), lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12 (postino lettere). 8931 C

FALEGNAME offresi lucidare, riparare mobili porte finestre rulet. Telefono 86-64. 39150 C

IMPIEGATO magazziniere, dattilografo, pratico spedizioni, conoscenza tedesco, offresi anche come fattorino. Cassetta 20339 C, Unione Pubblicità.

MACCHINISTA elettricista patentato o capotecnico 40-enne offresi. Cassetta 20338 C, Unione Pubblicità. 20338 C

17-ENNE stenodattilografa contabile, cognizioni tedesco francese, con referenze, offresi. Cassetta 20278 C, Unione Pubblicità. 20278 C

40-ENNE cerca posto presso ditta locale quale fattorino riscuotitore aiuto magazzino o altro. Ternovec Giacomo, Scala Santa 304. 70921 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 70952 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili lire 30, tinture ondulazioni manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 11, già Gelai. 20186 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE, maglie rimagliatura da 0.30, in giornata, rammendatura artistica. Scalinata 3. 70939 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 39151 CC

RICAMO, perle, fiori. Maria Fulizio-Zago, Madonnina 31-II. 3000 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli, S. Giusto 12-II, Donaggio. 70925 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. III, 45. 20358 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Mazzini 43. 70942 D

A signorine eleganti, bella presenza, offresi occupazione serale facile. Presentarsi dalle 10 alle 15. Paduina 8, mezzanino. Rizzan. 39149 D

CALZATURIFICIO cerca apprendista commessa con uno-due anni di pratica. Offerte: Cassetta 20350 D, Unione Pubblicità. 20350 D

GARZONA brava pratica sarta uomo cercasi. Crispi 53-II. 20379 D

GIOVANE stenodattilografa tedesco-italiano cercasi, Milano. Offerte con pretese a Cassetta 128 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5404 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Massimo d'Azeglio 21-II, destra. 20377 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi. Piazza Goldoni 10, sartoria Bellanova. 20361 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercansi. Gatteri 44, porta 5. 70923 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 70924 D

PANTALONAIA cercasi. S. Marco 30. 20382 D

RAGAZZETTA per botteghino cercasi. Via S. Giusto 6. 70937 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Cologna 15. 70933 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Via S. Michele 1. Presentarsi dalla 1 alle 3. 39141 D

RAGAZZO falegname capace lucidare cercasi. Sansovino 1. 20370 D

RAGAZZO panificio cercasi. Via P. P. Vergerio 6. 70884 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota grande cerca distinta signora. Cassetta 20349 E, Unione Pubblicità. 20349 E

CAMERA indipendente, centro, riscaldamento, casa tranquilla, unico inquilino, cura guardaroba, presso piccola distinta famiglia, cerca stabile ufficiale mercantile. Indicare prezzo. Cassetta 20346 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA ingresso scale o libero, cerca statale paraggi via Rossetti o Gatteri. Cassetta 20348 E, Unione Pubblicità. 20348 E

STANZA, acqua corrente o bagno, presso persona sola, cerca serissimo. Telefonare 25869. 39085 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALISSIMA indipendente, affittasi prontamente. Gallina 4-II, sinistra. 70908 F

A. INDIPENDENTE bella affittasi anche giorni. Torrebianca 41-I, sinistra. 20375 F

A. MOBILIATA 1-2 persone, vitto, affittasi. Geppa 15-I. 39137 F

CAMERA lussuosamente mobiliata, presso persona sola, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 70915 F

CAMERA vuota grande, vista aperta, affittasi distinta. Commerciale 25-I. 30134 F

CAMERA vuota, adatta anche per ufficio, ingresso libero. Via Milano 7, primo piano, sinistra. 70928 F

GARÇONNIERE ingresso scale, comodità, centrale, affittasi. Piazza Ponterosso 5, primo. 70951 F

INGRESSO scale vuota, grande, soleggiata, bagno, un'altra mobiliata elegante, vitto, affittansi. Milano 16, porta 7. 70934 F

INGRESSO scale, altra matrimoniale, affittansi, possibilmente amici. Via Scussa 7-III, sinistra. 70911 F

LETTO a donna affittasi. Via Istituto 38, mezzanino. 70906 F

MATRIMONIALE angolo comodo cucina affittasi. Ferriera 37-II, porta 10. 39124 F

MOBILIATA pulitissima affittasi uno due amici. Via Udine 18, porta 17.

STANZA mobiliata affittasi anche breve soggiorno. XX Settembre 27-III. 70905 F

STANZA grande soleggiata, ingresso libero, affittasi distinto. Ginnastica 46, primo. Rivolgersi portiere. 39143 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Via Donatello 6-I (S. Giovanni).

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Battisti 13-I. 20376 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

GIOVANE maestra insegnerebbe latino, italiano, disegno medie inferiori, scambio villeggiatura. Cassetta 20337 G, Unione Pubblicità. 20337 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia cucciolo nero punteggiato bianco smarrito. Mancia portandolo S. Francesco 31. 20353 H

FORCINA da signora con «strass» smarrita. Mancia riportandola Garuti, via Milano 25. 39156 H

MACCHINA fotografica Kodak 6 per 9 smarrita martedì pomeriggio. Generosa mancia riportandola alla cassiera del Supercinema Principe, oppure Brunner 2, Vizzini. 967 H

OROLOGIO da braccio smarrito. Mancia portandolo Nordio 7-III, Polazzo. 39142 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, anche con proprio giardino, affittansi pigione ridottissima. Rivolgersi Amministrazione Postetti, via Giustinelli 2 A. Ufficio ore 15-16. Tel. 47-26. 70719 I

AMMEZZATO grandioso palazzo Galatti 20, tutte comodità moderne, affittansi due grandi stanze uso ufficio. 525 trimestrali, altra 360. 20373 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 e 4 stanze accessori casa signorile affittansi via Duca d'Aosta 4 e 6. Rivolgersi portinai. 39128 I

APPARTAMENTO via Paduina 9, riscaldamento autonomo, 4 stanze, stanzino, accessori, affittasi. 70912 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, soffitta, terrazza, accessori, 240, affittasi. Rapicio 5, primo. 39125 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze facciata, vasti accessori, I piano, termosifone, rimesso nuovo, 500 mensili affittasi. Madonna Mare 12. 39131 I

APPARTAMENTO stanza stanzetta bagno cucina termosifone, affittasi per luglio. Ghirlandaio prolungata presso Pastificio N. P. 291. 70919 I

APPARTAMENTO 2 grandi stanze, stanzetta, cucina, terrazza, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 70835 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, ricchi accessori, terrazza, ascensore, riscaldamento, affittasi IV piano Grattacielo Piazza Malta. Rivolgersi portiere per visitare. Tel. 32575. 70954 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, 2 stanzini, affittasi. Piazza Garibaldi 11. 39144 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5, primo. 20362 I

CAMERE due al mezzanino affittansi uso ufficio. Via Carducci 27. Informazioni dal portiere. 38999 I

GIARDINO bellissimo, centro, appartamento soleggiato, conforto, prezzo esiguo, affittasi. Madonna Mare 7. 76931 I

LOCALE (già pistoria) con banchi e scansie, adatto qualsiasi genere, affittasi. Via Istria n. 8, Irneri, Dante 7, tel. 3779. 70540 I

QUARTIERE 3 camere cucina, acqua luce, affittasi 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 39132 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, I piano, 245 mensili, affittasi. Vecellio 8. 39130 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, pigioni miti, affittansi. Cemiciau 7, portinaia. 39129 I

QUARTIERI 3-4 camere, accessori, Crociferi 5, piazza Cornelia Romana 1, Giulia 69, Madonna Mare 2, affittansi. 70930 I

STANZE due, stanzetta, cucina, mensili 150, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 70836 I

VILLA signorile via Alice 2 ogni conforto completamente restaurata affitto modesto, visitare ore 17-18. Visite separate telefonando 7316. 70811 I

VILLINO tutto conforto, linea tranviaria, garage, paraggi Boschetto, affittasi. Telef. 64-15. 20355 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERINO camera e cucina cerca distinta. Cassetta 20213 L, Unione Pubblicità. 20213 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, tubi, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 69987 M

A. VESTIARIO seta elegante moderno nuovo da 15-40, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 70947 M

BOLLITORE elettrico seminuovo, con pentole, vendesi occasionissima. Caprin 10-I. 70932 M

CANE bulldogg francese originale, anni uno, vendesi. Piazza Ospedale 2, autorimessa. 70935 M

CARROZZELLA comoda fonda e molleggiata vendesi. Udine 57-II, destra. 20366 M

CARROZZELLA ottimo stato lire 40 vendesi. D'Annunzio 1-III. 39140 M

CASSA controllo-scontrino, corsia cocco, legname gloriett, cesso turco, vendonsi. Fontana 4 (corte), angolo Fabio Severo. 70948 M

FLAUBERT 9 mm. germanico, motorino «Straka» aria calda con ventilatore, apparato medico elettromassaggio, contatore acqua privato, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39154 M

MACCHINA scrivere Remington ottimo stato 600 vendesi. Sacerdoti, Foscolo 44. 39139 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 100, vendesi occasione. Bosco 12. 20368 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 20360 M

SETA taglio bianco nero occasione vendesi. Rittmeyer 12-II, destra, dalle 14-16. 70945 M

VESTITI uomo quasi nuovi, statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70929 M

Il re dell'avventura
GEORGE O' BRIEN
ritorna a Trieste dopo molti anni di assenza, col suo più recente e più bel film:
PATTUGLIE DI FRONTIERA
Domani . . . Domani
in primissima visione al
Supercinema Principe

FERROVIE DELLO STATO

NUOVA TARIFFA RIDOTTA
PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA
AUTOMOBILE IN FERROVIA
PREZZI PER AUTOMOBILE:
A GRANDE VELOCITÀ L. 1 — a Km.
CON TRENI VIAGGIATORI » 1,30 »
UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO
INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

Il giorno 17 corrente si spense serenamente a Cormons, munita dei conforti religiosi

ANNA GASPARINI ved. SERAFINI

I figli prof. **GIUSEPPE** con la moglie **ERNESTA** e figlie **GIANNINA** e **MARIUCCIA**; **MICHELE** (assente), **MARIA** col marito dott. **ROBERTO LOCASCIO** e figli **MARIO** e **GINEVRA**; **SERAFINO** con la moglie **ANNA** e figli **GIORGIO** e **MIRELLA**; **SOFIA, FRANCO** e **GIOVANNI** con la moglie **ANITA**, ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno il giorno 18, alle ore 17.

Cormons, 17 giugno 1937-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che con tanta bontà d'animo intervennero di presenza, con invio di fiori o comunque parteciparono alla manifestazione di cordoglio, accompagnando all'estrema dimora il nostro amatissimo marito e padre

Giovanni Balzari

esterniamo con questo mezzo i sensi della nostra profonda riconoscenza.

Speciali ringraziamenti vadano alla spett. **Direzione del Lloyd Triestino,** alla spett. **Federazione Marinara, Enti e Associazioni.**

I nostri sensi di gratitudine perenne all'egregio sig. **Barbanera cav. Antonio** che con spontaneo amor fraterno ebbe a soccorrere il caro Estinto nell'estremo istante di sua vita.

Trieste, 18 giugno 1937-XV.

Famiglie BALZARI-CONTI

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A! vecchi prezzi cucine matrimoniali pranzo salotti, fabbricazione propria. Ginnastica 31. 20369 NN

A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 20299 NN

APPROFITTATE: grandi ribassi mobili garantiti. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 20352 NN

ARMADI, casellario, scrittoio, credenza, colapiatti, tavolo grande vendonsi. Fontana 4 (corte), angolo Fabio Severo. 70949 NN

ATTACCAPANNI, libreria grande lustrofino, tavoli seggioloni stile Rinascimento, orologio regolatore tavolino per macchina vendonsi. Negozio, Rossetti 20. 39135 NN

ATTACCAPANNI grande, lampada salottino, carrozzella fonda vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 20357 NN

CAMERA ordinata vendesi mancato matrimonio. Via Ghirlandaio 30, porta 15. 20374 NN

CAMERA nuova panniforti, lavorazione finissima, vendesi, rarissima occasione. Rigutti 49. 8930 NN

CUCINA lussuosa lavorazione perfetta vendesi occasionissima. Crispi 51, falegname. 20364 NN

LETTO chiaro finissimo, comodino marmo rosa. Battisti 9-I, sinistra. 39152 NN

LETTO, comodino, scrittoio americano, pressa lettere vendonsi. Ghega 9, portinaio. 39147 NN

LETTO, sgabello e cucina vendonsi. S. Lazzaro 10-III, sinistra. 70940 NN

MATRIMONIALE viennese pulitissima, suste, vendonsi occasione. Media 44, primo, destra. 20371 NN

MOBILI usati diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Crispi 33-IV. 70944 NN

MOBILI diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70918 NN

PIANINO prezzo mite comperasi. Indirizzo Piccolo. 70946 NN

PIANINO germanico prezzo basso, pranzo moderna, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 20372 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Privi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO scambio argenteria oro orologi brillanti polizze. Spina, via Imbriani 2. 70740 O

ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 27109 O

OCCASIONE: legname da ardere lire 6.50 quintale. Via S. Marco 42. Vecchiet. 70916 O

OCCASIONE: tavole, ponti, travi usati vendonsi. Pasquale Revoltella 4 (fondo). 70917 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 6055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCAMIONCINO Fiat 502 perfetto vendesi. Autorimessa Miramare, San Francesco 31. 20354 Q

BALILLA quattro marce quasi nuova vendesi. Autorimessa Cozzette, viale Regina Elena 1. 39138 Q

BICICLETTA viaggio scambiasi con radio, pick-up, vasca bagno. Indirizzo Piccolo. 39155 Q

BICICLETTE ottimo stato, uomo donna, vendonsi occasione. Torrebianca 24. 70956 Q

LANCIA Augusta ultima serie vendesi privato. Offerte Cassetta 20378 Q, Unione Pubblicità. 20378 Q

MOTORE marino nafta cercasi occasione, perfetta efficienza, per barca 9 tonn., velocità richiesta 7-8 miglia. Offerte: Stermin, Albergo Centrale. 39153 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati ammogliati, anche privati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 20114 R

BAR centrico acquistasi. Offerte dettagliate: Cassetta 20351 R, Unione Pubblicità. 20351 R

COMMESTIBILI verdura pane con latteria cedesi o affittasi. Banco Caffè Negozianti. 70914 R

CONDUTTORI trattoria marito moglie giovani, capaci, offronsi. Caffè Sanità, Sandro. 20380 R

DROGHERIA vendesi con o senza merce; chiunque può gestirla essendo commercio libero. Cassetta 20340 R, Unione Pubblicità. 20340 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi miglior offerente. Avv. Gerin, XX Settembre 4-II, telefono 65-03. 70953 R

NEGOZIO commestibili ottima posizione vendesi o affittasi. Rivolgersi Bar Giani, Giulia 54. 20359 R

NEGOZIO barbiere parrucchiere arredatissimo vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 70909 R

NEGOZIO parrucchiere centro avviato vendesi, cedesi affitto. Alfieri 6-I. 70927 R

NEGOZIO carbone avviatissimo piccolissimo prezzo vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 20331 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA nuova vendesi 140.000 ammortamento, saldoprezzo 130.000. Starè, Caffè Fabris. 70922 S

CASA quattro quartieri a S. Giacomo 23.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 70910 S

CASA quartieri piccoli vendesi occasione 270.000 lire saldo prezzo 210.000. Offerte Cassetta 20343 S, Unione Pubblicità. 20343 S

CASE due esenti imposte e tasse, paraggi viale Sonnino, rendita netta 9 percento, 115 mila trattabili. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 70907 S

CASE due, tipo villa, nuove, bella posizione, esenzione venticinquennale, reddito 8 percento, vende proprietario stesso. Caffè Artisti. 20363 S

QUARTIERE Oberdan. Vendesi in condominio appartamento da 4 stanze nel palazzo di Foro Ulpiano n. 2. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 972 S

STABILE di nuova o recente costruzione acquisterebbesi, anche tipo villa, sulla base di 200.000. Cassetta 20342 S, Unione Pubblicità. 20342 S

TERRENO coltivabile, con o senza villetta, immediata vicinanza Trieste, acquisterei occasione. Dettagliare con prezzo. Cassetta 19976 S, Unione Pubblicità. 19976 S

VILLA vendesi, 5 stanze, 2 camerini, cucina, cantina, soffitta, bagno, terrazza, belvedere, calefazione, garage, grande giardino, vista mare. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 70943 S

VILLINO San Nicolò Oltra vendesi rara occasione. Offerte: Cassetta 20345 S, Unione Pubblicità. 20345 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

VILLA SANTINA pensione completa soltanto adulti lire 12. Rivolgersi Pietro Zanussi. 70913 T

VILLEGGIATURA 3-5 locali, paesetto trentino, tranquillità, boschi, lago, vicinanza centro, affitterebbesi stagione. Cassetta 1670 Unione Pubblicità Italiana, Bolzano. 5407 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

37-ENNE distinta, bella presenza, quartiere arredato, sposerebbe impiegato posizione. Cassetta 20344 U, Unione Pubblicità. 20344 U

visitate i nuovi arrivi
di calzature
sempre senza aumenti,
(prezzi vecchi)

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

26 HAYDÉE

La signorina dai quattro milioni

I Magistris devono terminare con lei, che fu così ricca e così temuta. Piero, il suo prediletto — «Piero caro!» — gli ha detto, accarezzandolo, in punto di morte — Piero non è neppure nominato. A papà e mamma la zia ha lasciato un quadro e un arazzo di discreto valore; a mio fratello Giulio il magnifico anello di brillanti che lo zio portava fino ai suoi ultimi giorni e l'orologio con lo stemma; a me e a Nino — c'è da ridere! — la piccola automobile chiara, quella che mi piaceva tanto; certo lei pensava che noi non si avrebbe denaro per pagare le spese: e invece no, cara zia Cati, lavoreremo e la terremo, per il momento. Poi, se avremo figlioli, non me ne importerà neanche più. Ma il più bello è il dono lasciato a Livia; un dono cui si lega il ricordo di uno dei più celebrati spropositi della signora Cumin. La zia Cati usava portare spesso, sui grandi cappelli o sulle «toques» che incorniciavano di scuro la sua aureola di capelli candidi, una deliziosa «agrafe» di brillanti, una spilla di fattura antica e squisita; e la signora Annetta, con la sua tranquilla audacia nel trasformare le parole, le diceva spesso «l'anagrafe che hai sul cappello». Quanto ne ho inteso ridere, di quell'«anagrafe»! Ebbene, è proprio l'«anagrafe» che la zia ha lasciato per ricordo a Livia; un oggettino finissimo che avrà sempre il valore di tre o quattro mila lire; da piangerci, a pensare che, con un po' di garbo e di «savoir fair», Livia avrebbe potuto avere almeno i due giri di perle grosse come nocciuole, o i solitari di trecentomila lire, sfolgoranti come stelle, che la zia portava sempre! Invece, orecchini e perle, tutto dovrà essere venduto e unito al resto della facoltà, che la zia ha lasciato interamente al Municipio di Vicenza, per erogarlo in opere di beneficenza a sua scelta, salvo che per una sola: Villa Magistris, di cui tre stanze e la cucina a piano terreno, sono riservate ai membri viventi della famiglia, che ne godranno fino alla loro morte, mettendosi d'accordo per l'avvicendarsi («Quante liti fra loro! — deve essersi divertita a pensare la zia) e il resto è riservato a un orfanotrofio, di cui la zia lascia la gestione alla parrocchia di Lavarone. Seguono le pensioni per la servitù, e il dono di due anelli a don Biagio e al notaio.

Ecco, E' finito. Ci guardiamo tutti in viso, mentre ad uno ad uno andiamo a porre le nostre firme nei fogli che il cancelliere del notaio ci offre, ossequiosamente. «Consumatum est». Le due favorite dal testamento, la signora Annetta e la nostra Elsa, hanno tutte e due l'aria sbigottita e quasi incredula. L'ingegnere Cumin, con gli occhi fissi lontano, sopporta virilmente la sua disavventura; forse egli dubita come me se veramente la zia non fosse certa di vivere ancora, e se la carezza e il bacio con cui ha terminato la sua vita non fossero il preludio di un nuovo atto in quella commedia del testamento in cui la fata bisbetica trovava tanto gusto; forse ella pensava davvero di cambiare di nuovo le sue ultime disposizioni. Ma ora è finita; sulla tragicommedia del testamento è calato il grande Sipario di gelo e d'orma che termina tutte le commedie umane.

E' finita. Tutti siamo in piedi, stringendo le mani al notaio e al parroco, con la voglia di ritirarci ognuno nelle proprie stanze a riflettere sui propri casi, a trarne le conclusioni, come si contano i morti e i feriti dopo una battaglia. Fra il cigolio delle sedie smosse, fra il brusio dei saluti, io intravvedo Nino d'Arienzo che, con uno dei suoi atti di generosità quasi fanciullesca stringe commosso la mano a Cumin; e mi pare che la signora Annetta guardi un po' smarrita quella stretta di mano fra i due fidanzati della «signorina dai quattro milioni», destinata a restare senza traccia dei milioni. Poi ce ne andiamo tutti; solo Marietta resta a spegnere i lumi, a chiudere le finestre; e la sentiamo ripetere macchinalmente, accompagnando sulla scala il parroco e il notaio col suo famulo, lo sproposito così noto della signora Annetta:

— «Il manutengolo!». S'appoggino al «manutengolo», signori, che ci si vede poco!

E siamo all'epilogo; e questo è per tre quarti commedia.

Se se ne toglie lo scatto — raccontatomi da Nino — di Piero Cumin che voleva persuadere sua madre a rinunciare alla eredità. «La zia ha voluto riconciliarsi con me, ma ha voluto diseredarmi; io desidero rispettare la sua volontà» scatto a cui ha risposto la resistenza assoluta della signora Annetta: «La volontà di mia sorella è stata di darmeli, questi denari; e io voglio tenerli per i miei nipoti» — (Povera signora Annetta! E' giunta finalmente anche lei ad essere una parente «valorosa», dopo tanti anni di servitù; e lo sarà certo con maggior bontà e maggior umanità) tolto ciò, tutto il resto! Prima di tutto l'arrivo, veramente pietoso, del marito di Livia, giunto in ritardo come il soccorso di Pisa. Informato da sua moglie sugli avvenimenti, si è morso le labbra; eh, gli è costata cara, la stagione sul Semmering! Ma quando Livia, violenta e prepotente come è, ha parlato di cause, di processi da intentare, l'industriale, da uomo d'affari si è stretto nelle spalle.

— Che processi vuoi fare? Per farci burlare dalla gente. La zia era padrona di disporre del suo. Quello che è fatto è fatto.

Poi, vi è il ricevimento di mamma, le sue amiche che sono venute su da Vicenza e le signore degli alberghi, tutte curiose e agitate. Commedie. La suocera della mia amica Gemma mi guarda con degli occhi che vogliono dire: «Già basta che sieno amiche di mia nuora per essere matte». Gemma, dal canto suo, mi guarda invece con meraviglia e con ammirazione, e poi mi confida, con un sospiro, che teme che suo marito, andato a Parigi a raccogliere l'eredità dello zio, si sia lasciato impaniare dalla civetteria di una amichetta che lo zio, scapolo impenitente, manteneva da vari anni. «Ma io mi divido da lui, sai, se non mette giudizio». Bah! E poi? Vi riunirete, cara Gemma, così carina, e così futile da rendere impossibile di prendere sul serio le tue gelosie e i tuoi dolori.

Quanto alla contessa Milani non so se i suoi occhi sprizzino più rabbia contro di me o contro Elsa. S'accomodi, cara signora. Mi ricordo quando Nino, parlando della sua figliola, la chiamava «il pomo di Modena» a vederla così tonda e lustra e rossa in viso, malgrado la cipria. Ah, la mia Elsa che pare invece una pesca, tutta rosea, tutta vellutata d'innocenza! Confesso che tutti i miei dissapori con mamma spariscono quando vedo il delizioso anacronismo che il suo metodo di educazione oltre ottocentistica ha saputo produrre. Non si tinge neppure le labbra, mia sorella, e ha una bocchina così vivida e rossa di bimbo sano, e le sue grandi trecce d'oro aggirate modestamente intorno al capo, le fanno un'acconciatura che pare un capolavoro di civetteria.

— Cosa farò, Etta, di tanto denaro? — mi ha chiesto stamane mia sorella, ancora tutta sbigottita.

L'ho abbracciata.

— Farai del bene, cara; è troppo tempo che questi denari non facevano che del male.

Chi sa? Forse zia Cati credeva che per quei denari noi si dovesse litigare; eppure avrebbe dovuto ricordare che se i Magistris erano tutti litigiosi, i Valserena hanno il merito di essere uniti.

(Continua)